Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. N.5 VIA A.DI VINCENZO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N.5 VIA A.DI VINCENZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7498A.15.B del 26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 174

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.3. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

VINCOLI

Dalle rilevazioni fornite dal comune di Bologna emergono i seguenti dati relativi al quartiere Navile di appartenenza dell'Istituto: elevata densita' abitativa, superiore a qualsiasi altra zona del Quartiere e della citta' (escluso il centro storico) con 7.102,6 abitanti per Kmq rispetto ai 1.826,2 abitanti del Navile e i 2.705,3 di Bologna; forte presenza di cittadini stranieri, che da' alla Bolognina il primato cittadino di area con la piu' alta percentuale di residenti non nati in Italia (24,5 % alla Bolognina rispetto al 20% del Navile e al 14,7 % di Bologna); area con la popolazione complessivamente piu' giovane di tutta la citta', con un'eta' media di 45,1 anni rispetto al Navile 46 e Bologna 47,1 e una popolazione sotto i 18 anni in continua crescita.

OPPORTUNITA'

A fronte di una situazione complessa la Dirigenza e il Quartiere decidono di adottare un atteggiamento proattivo, sfidante rispetto alle difficoltà e teso a trovare soluzioni e opportunità per rendere le scuole sul territorio un luogo di confronto, crescita e partecipazione. Si cerca di adottare una strategia ampia che veda il coinvolgimento oltre che della scuola e dell'ente locale, anche dei soggetti attivi del territorio (associazioni, cittadini, commercianti), debitamente sensibilizzati e resisi disponibili a collaborare su iniziative specifiche. Si adotta una strategia includente, di partenariato, di progressivo coinvolgimento della comunità

locale chiamata a farsi carico di uno dei suoi presidi più importanti: la scuola.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Sul territorio sono presenti diversi servizi, tra i quali:mediatori culturali;Servizi Educativi e Sociali Territoriali; societa' sportive; gruppi socio educativi post-scuola. L'istituto collabora sia in Rete con gli altri IC del quartiere, che con gli istituti superiori vicini. La citta' di Bologna e' ricca di offerte culturali quali biblioteche, musei, eventi specifici, fiere, teatri ... La scuola attua convenzioni e accordi finalizzati a facilitarne la fruizione. Nell'Istituto sono rappresentate piu' di 40 nazionalita' diverse.

VINCOLI

La disomogeneita' della popolazione locale comporta qualche difficolta' di coinvolgimento delle famiglie che comunque vengono in parte ridotte avvalendoci dell'ausilio dei mediatori culturali. La comunicazione scuola-famiglia risente della non sempre adeguata conoscenza della lingua italiana da parte di un numero significativo di genitori.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I plessi dell'Istituto sono a norma; le strutture non sono moderne ma sono periodicamente monitorate ed e' in corso la ristrutturazione di un plesso. Nella scuola secondaria, tutte le aule sono dotate di LIM, nei plessi della scuola primaria

ci sono LIM in diverse aule. E' stato potenziato il collegamento a internet in tutti i plessi e anche la scuola dell'infanzia e' stata dotata di collegamento in rete. I finanziamenti sono stati aumentati attraverso contributi derivanti dalle azioni del PNSD.

VINCOLI

I contributi volontari delle famiglie incidono notevolmente sulla realizzazione del pieno svolgimento delle attivita' didattiche; il contributo statale e' sostanzialmente dedicato alle spese di funzionamento e alla retribuzione del personale. Altri contributi derivano dall'USR E.R., dal MIUR e dagli Enti locali finalizzati al finanziamento di risorse umane. I finanziamenti tramite bandi permettono la realizzazione di diverse attivita' scolastiche ed extra-scolastiche ma la temporaneita' di questi progetti non garantisce sempre la continuita' di queste attivita'.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	4
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
	laboratorio integrazione	2

Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**128**
Personale ATA	**27**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION DELL'I.C. N. 5

Rendere gli alunni consapevoli che "La conoscenza è la porta della libertà". La conoscenza fornisce gli strumenti utili a comprendere la realtà, ad essere protagonisti dei cambiamenti.

Formare costruttori di comunità in contesti sempre più ampi: dalla vita sociale all'interno del quartiere, alla comprensione dello scenario politico e del proprio ruolo a livello cittadino, nazionale e internazionale.

Creare un clima costruttivo e un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, alla crescita cognitiva, affettiva e relazionale.

Realizzare percorsi formativi nei quali l'apprendimento cooperativo diventa uno strumento metodologico essenziale, .in cui l'alunno opera nell'ambito di un "progetto condiviso", di un lavoro di squadra.

Le priorità strategiche sono state individuate coerentemente con:

Goal e target obiettivi e traguardi per il 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile (goal 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti");
gli Obiettivi europei 2020;
nuove competenze di cittadinanza 2018;
nota del MIUR n. 17832 DEL 17/10/2018;
Decreto legislativo n. 62 e 66 del 2017;
la Nota Ministeriale prot. n. 11706 del 21 ottobre 2016, Nota esplicativa n. 1, avente ad oggetto "Piano Regionale di Valutazione";

gli Obiettivi regionalì dell'USR Emilia Romagna;

gli Obiettivi formativi comma 7 della L. 107/2015;
il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
le Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del Ministero dell' Istruzione del 16/11/2012);
il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e, in particolare, art. 25; gli obiettivi generali del processo formativo stabiliti dal Ministero (art.8, comma 1, DPR.275/1999).

La scelta degli obiettivi formativi strategici è coerente con:

- *Le esigenze formative del territorio in cui la scuola opera;*
- *Il processo di autovalutazione e i risultati del Rapporto di autovalutazione*
- *Le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.
Traguardi
Migliorare per rendere più omogenei tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria, i risultati di valutazione allievi: differenziale entro il 8%.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.
Traguardi
Aumentare di 5 punti percentuali gli esiti delle prove di matematica delle classi quinte nel corso del triennio 2019/2022.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
Traguardi
Sviluppare entro un triennio n.12 programmazioni per competenze in verticale che oltre a riguardare singoli docenti, coinvolgano in interventi progettuali comuni i consigli di classe.

Risultati A Distanza

Priorità
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.
Traguardi
Aumentare il 10% dei promossi dopo il primo anno della scuola secondaria di secondo grado nel corso del triennio 2019/2022.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi definiti dalla L.107/2015 e scelti dall'Istituto come prioritari nell'autovalutazione guidata dal modello RAV si realizzano in obiettivi di processo e azioni calate in aree specifiche dell'organizzazione scolastica corrispondenti alle priorità desunte dal RAV.

Nel triennio 2019/22 ci siamo riproposti ulteriormente di continuare a lavorare

sulla competenza matematica specie nella classe ponte quinta primaria e sulla valutazione a distanza del tasso di promossi al termine della 1^ secondaria superiore, considerato il contesto caratterizzato da un background familiare basso con un alto tasso di svantaggio socio-economico e una forte deprivazione linguistico-culturale come emerge dagli indicatori del RAV; da qui anche la necessità di diminuire le differenze di rendimento scolastico nella competenza alfabetica funzionale (lingua italiana) nelle classi prime della secondaria e quinte dei tre plessi della primaria, come evidenziato dai risultati Invalsi 2018, cercando di garantire maggiore omogeneità anche grazie a una diversa organizzazione dei tempi scuola, attività laboratoriali e lavoro di squadra. Da un punto di vista didattico l'attenzione sulle competenze in materia di cittadinanza e sui compiti di realtà mira ad agevolare l'inclusione e a ridurre la dispersione scolastica. Il contesto interculturale caratterizza la nostra scuola come una comunità attiva e aperta che promuove l'interazione con le famiglie e il territorio attraverso una sinergie di risorse materiali ed umane. La valorizzazione e certificazione della competenza multilinguistica in tale contesto plurilingue risulta un punto di forza dalle prove nazionali. Particolare rilevanza qualitativa la certificazione digitale EIPASS che ha reso il nostro Istituto un E-Center accreditato con sede d'esame.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

La scala di valutazione si estende da 1 a 5: 1 nulla, 2 poco, 3 abbastanza, 4 molto, 5 del tutto.

Per le azioni strategiche si riportano le modalità di monitoraggio a cui la scuola in itinere è tenuta ad adempiere tramite i referenti e il NIV per un eventuale adattamento del piano e quelle di valutazione finale esiti. La valutazione avviene sempre in termini di qualità dei risultati raggiunti.

LEGENDA

Indicatori di monitoraggio	Indicatori di valutazione
C= Conformità controllo del rispetto delle fasi procedurali nel percorso	EFFIC=efficacia raggiungimento degli obiettivi
P= Percorso/processo monitoraggio in itinre	EFFCIE= efficienza grado di impiego delle risorse rispetto a quanto programmato
OU= output/ impatto intermedio /Leading indicators	OUC= Impatto (outcome)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **#LA DIDATTICA CHE VORREI**

Descrizione Percorso

1. Il potenziamento delle abilità di base in matematica e italiano si svolge attraverso:

- Ore aggiuntive realizzate grazie a organico dell'autonomia nella scuola primaria
- Lavori a classi aperte e per piccoli gruppi di livello (in compresenza) durante le ore curricolari
- Laboratori opzionali di potenziamento/recupero competenze di base sia degli alunni ultimi anni scuola primaria che alunni scuola secondaria

2. La valutazione nei dipartimenti verticali mira a :

- Selezione di obiettivi del curricolo di Istituto e redazione delle prove comuni intermedie e finali
- Individuazione aree tematiche
- Stesura unità per competenze in verticale nelle varie aree del curricolo
- Somministrazione, correzione e condivisione dei risultati delle prove comuni intermedie e finali

3.La continuità dall'infanzia alla secondaria si sviluppa in queste azioni:

- Lezioni tenute presso il plesso Testoni dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per alunni delle classi IV e V della scuola primaria (con utilizzo dei laboratori)
- Orientamento alla scuola secondaria degli alunni della primaria realizzato dagli alunni di terza della secondaria presso i plessi della scuola primaria
- Laboratori didattici a partecipazione congiunta delle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria
- Open-day di presentazione delle attività della scuola secondaria di primo

grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi sul "metodo di studio" e la competenza matematica sviluppati attraverso gruppi di lavoro di docenti, in verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Elaborazione di "prove intermedie strutturate in parallelo" su obiettivi selezionati dal curricolo di istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione di metodologie didattiche volte al lavoro a "classi aperte" e per "piccoli gruppi di livello"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi di supporto allo studio per alunni in difficolta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di attivita' didattiche in continuita' tra gli ordini di scuola sul metodo di studio e sulle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare la progettazione dell'istituto alle priorita' individuate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Predisporre le risorse per lo sviluppo della didattica digitale, per classi aperte, per piccoli gruppi e laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Promuovere un clima scolastico stimolante attraverso lo sviluppo della didattica laboratoriale , digitale e compiti di realtà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi

prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzo degli esperti, anche interni, per il miglioramento del metodo di studio e lo sviluppo della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria

Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica

Commissione Continuità

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Miglioramento nelle valutazioni finali degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria

Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica

Commissione Continuità

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

Condivisione della scala di valutazione.

Revisione della programmazione in funzione degli esiti delle prove.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria

Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica

Commissione Continuità

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle

metodologie didattiche e di valutazione; si mira a rendere unitario il percorso tra vari ordini di scuola.

Corretto funzionamento dei laboratori.

Buon gradimento e soddisfacimento da parte delle famiglie.

Buona percentuale degli alunni della primaria iscritti alla secondaria dell'IC.

❖ IL MONDO NEL NAVILE

Descrizione Percorso

Al fine di valorizzare il processo di costruzione della Cittadinanza attiva si stabilisce il seguente percorso:

1. Organizzare momenti di formazione per il personale docente basati su:

autoformazione/formazione su competenze, sperimentazione, do-ricerca-azione;

formazione sulla didattica laboratoriale orientativa;

formazione cooperativa, analisi dei ruoli, valorizzazione delle competenze, strategie di intervento in situazioni di disagio.

2.Nell'ambito dell' INTERCULTURA

si facilita l'iscrizione di alunni NeoArrivatiItalia alle rispettive classi adeguate, anche inferiori;

si identificano gli alunni in gruppi di livello flessibili A1, A2, B1; si promuove l' alfabetizzazione di base per studenti stranieri attraverso attività linguistiche in supporto agli apprendimenti disciplinari durante l'orario scolastico suddividendo gli alunni per gruppi di livello e organizzando in maniera efficiente sia risorse interne che esterne offerte dal Comune (risorse del

Comune per interventi specifici su NAI, risorse interne per livelli A2 e B1);

in collaborazione con l'Associazione del Comune, alcuni mediatori affiancano gli insegnanti durante i colloqui con le famiglie, sia in occasione dell'iscrizione degli alunni che durante l'anno scolastico e accompagnano gli stessi alunni per un primo periodo all'interno delle scuole/classi di appartenenza.

3. L' Assemblea dei bambini/e e ragazzi/e nell'area CITTADINANZA

coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basata su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe e agorà in cui si svolgono dibattiti su temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La partecipazione, l'ambiente, la natura, il fare esperienza sono i concetti chiave della nostra educazione che confluiscono nel progetto nazionale di Scuola amica Unicef finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza e nella rete nazionale delle scuole all'aperto sostenitori della metodologia Outdoor education per favorire la riduzione di comportamenti devianti nel contesto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione da parte dei consigli di classe di un protocollo per la facilitazione e il supporto allo studio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione di metodologie didattiche volte al lavoro a "classi aperte" e per "piccoli gruppi di livello"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi di supporto allo studio per alunni in difficolta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Alfabetizzazione di livello A1, A2 e di livello B1

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Attivita' didattiche finalizzate allo sviluppo dei "compiti di realta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Promuovere percorsi interculturali finalizzati alla costruzione del senso di legalità, di conoscenza delle Istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto dei diritti e dei doveri, cura e miglioramento dei luoghi, a partire dall'ambiente scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di attivita' didattiche in continuita' tra gli ordini di scuola sulle competenze in materia di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre le risorse per lo sviluppo della didattica digitale,

per classi aperte, per piccoli gruppi e laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Costituire gruppi di lavoro afferenti alle aree delle funzioni strumentali per la promozione e diffusione collegiale di buone prassi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione docenti sulle strategie didattiche per il

raggiungimento dei traguardi di competenza matematica, alfabetizzazione funzionale, digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di auto aggiornamento/formazione con esperti interni rivolto ai docenti dell'area logico matematica e linguistica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Utilizzo degli esperti, anche interni, per il miglioramento del

metodo di studio e lo sviluppo della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Utilizzo di risorse materiali e/o umane offerte dal territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"Obiettivo:" Utilizzo di risorse umane e/o materiali offerte dalle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Collaboratori alla Dirigenza

Referenti di plesso

Funzione strumentale PTOF-RAV-PDM

Gruppo di lavoro PTOF-RAV-PDM

Team innovazione digitale

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Valorizzare le risorse interne per favorire una didattica laboratoriale.

Rafforzare le competenze dei docenti per affrontare situazioni di disagio.

Corrispondenza tra attività formativa e piano della formazione.

Buona partecipazione alla sperimentazione.

Buona ricaduta sulla didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza

Referente Unicef

Gruppo di lavoro Cittadinanza

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Costruzione del senso di legalità, di conoscenza delle Istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto dei diritti e dei doveri, cura e miglioramento dei luoghi, a partire dall'ambiente scolastico.

Miglioramento delle relazioni e autonomia degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERCULTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti Genitori	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Intercultura

Gruppo di lavoro intercultura

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Miglioramenti nell'apprendimento degli alunni coinvolti.

Miglioramento nei rapporti scuola-famiglia.

❖ LA BUSSOLA

Descrizione Percorso

In questo percorso sono sviluppate le seguenti aree:

1.Raccordo scuole secondarie I e II grado che prevede incontri tra docenti disciplinari

per la definizione di obiettivi essenziali in continuità:

INS NAVILE E' un progetto in rete tra Istituti Comprensivi, diversi Istituti Superiori del Quartiere e l'Ente di Formazione Professionale Ciofs. E' rivolto agli alunni della secondaria di I grado e prevede:

laboratori di orientamento sul territorio per la conoscenza della storia e la valorizzazione culturale del quartiere;
laboratori espressivi e pratico-operativi in orario extracurricolare (lab Teatro Testoni; Ciclofficina);
attività di consolidamento e potenziamento disciplinare;
attività di Peer Education con il supporto di studenti degli Istituti Superiori;
laboratori per i genitori su diverse tematiche inerenti l'adolescenza, l'orientamento, l'inclusione, per potenziare il fondamentale rapporto tra scuola e famiglie.

2. Attivazione di laboratori tecnico -pratici eventualmente in collaborazione con gli Istituti tecnici e professionali e le piccole imprese del territorio.

L'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio.

3. Attivazione di percorsi inerenti la competenza multilinguistica e digitale con conseguente certificazione DelF/Ket/ ed Eipass.

L'IC 5 Bologna stipula apposita Convenzione con Alliance Francaise ed è "EI-CENTER accreditato EIPASS" ed è sede d'esame per le certificazioni EIPASS a cui afferiscono studenti anche di scuola secondaria di II grado ed esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi didattici curricolari a carattere "tecnico pratico" e digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione di metodologie didattiche volte al lavoro a "classi aperte" e per "piccoli gruppi di livello"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"Obiettivo:" Promozione di un clima scolastico stimolante e motivante, anche grazie allo sviluppo della didattica laboratoriale e della didattica digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi di supporto allo studio per alunni in difficolta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"Obiettivo:" Attivita' didattiche finalizzate allo sviluppo dei "compiti di realta'"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Coordinamento con le scuole secondare di II grado e le imprese del territorio per la realizzazione di laboratori tecnico pratici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"Obiettivo:" Realizzazione di attività in verticale nelle varie aree del curricolo promuovendo la didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare la progettazione dell'istituto alle priorita' individuate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Utilizzo degli esperti, anche interni, per il miglioramento del metodo di studio e lo sviluppo della didattica orientativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziamento del percorso di orientamento consapevole attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni e delle loro famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

"Obiettivo:" Attivazione di laboratori tecnico pratici in collaborazione con gli istituti tecnici e professionali e le piccole imprese del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RETE INS NAVILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Orientamento

Gruppo di lavoro sull'Orientamento

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare l'incremento delle azioni di raccordo, accompagnamento e intese con scuole dell'altro ciclo.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Ricadute positive sull'autoefficacia degli studenti coinvolti.

Corretto funzionamento dei laboratori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TECNICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Orientamento

Commissione Orientamento

Funzione strumentale Integrazione

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare l'incremento delle azioni di raccordo, accompagnamento e intese con scuole dell'altro ciclo.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Conoscenza altro ordine di scuola.

Ricaduta sulla scelta del percorso di studi successivo.

Corretto funzionamento dei laboratori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Referente Eipass

Referente Delf

Referente Ket

Docenti di lingua

Docenti di tecnologia

Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Contribuire a innalzare il livello qualitativo della scuola nel territorio come comunità educante attiva e aperta.

Valorizzare le competenze digitali e multilinguistiche degli studenti e del personale.

Ricadute positive sull'autoefficacia degli studenti coinvolti.

Utilizzo delle risorse umane e finanziarie predisposte.

Conseguimento certificazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è rendere il sistema educativo più efficiente. Il capo di Istituto è collocato nel suo ruolo

dirigenziale e viene riconosciuta ai docenti dei vari ordini di scuola l'autonomia a livello di didattica, organizzazione, ricerca, progettualità e sperimentazione a cui saranno finalizzati i fondi ministeriali e vari contributi. Attualmente nel nostro Istituto si cerca di promuovere una didattica collaborativa, fondata sul team teaching, sull'interdisciplinarietà, ricerca, progettazione , continuità orizzontale e verticale fra i vari ordini e gradi di scuola. Sono individuate figure di sistema per le Aree PTOF-RAV-PDM, Integrazione, Intercultura, Disagio e contrasto alla dispersione scolastica, Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza, Continuità dall'infanzia alla secondaria, Orientamento; ogni area viene suddivisa per segmenti di scuola e persegue azioni specifiche adatte alle varie età. Ad ogni figura sistemica è correlato un gruppo di lavoro per approfondimenti, promozione e diffusione delle buone pratiche nelle varie aree. Nello Staff (Legge 107/2015) rientrano il referente infanzia, sicurezza, DSA, valutazione, i tutor tirocinanti e neoassunti; a livello organizzativo i referenti di plesso e i collaboratori alla Dirigente. L'animatore digitale ha come fine quello di diffondere tra il corpo docente e gli studenti tutto ciò che concerne le innovazioni tecnologiche. Per questa ragione si occupa di organizzare corsi per i docenti sulle principali innovazioni utili a rendere la didattica più accattivante. Il team digitale, per gli studenti organizzerà corsi e progetti sulla robotica, sul video making per renderli capaci e consapevoli delle loro potenzialità logiche e manuali.

Nella scuola secondaria di primo grado, la continuità didattica si esprime nei vari dipartimenti disciplinari dove vengono declinate le unità di apprendimento e i progetti didattici condivisi nei consigli di classe. Nella scuola primaria e dell' infanzia si parla di intersezione di plesso e interplesso o interclasse e focus per classi parallele. E' durante gli incontri sulla continuità che si progettano percorsi comuni che favoriscono un insegnamento unitario e progettuale. Tra molti docenti si sta diffondendo la progettazione per competenze al fine di sviluppare la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in situazioni di lavoro e studio. Riteniamo prettamente differenti le competenze dal concetto di

conoscenza che si può definire assimilazione di informazioni, di principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio disciplinare; sottolineiamo le abilità come capacità di applicare conoscenze, portare a termine compiti assegnati e risolvere situazioni problematiche. La programmazione sarà sviluppata per favorire percorsi curricolari in allievi con differenti potenzialità ed anche percorsi di programmazione personalizzate ed individualizzate attraverso patti formativi con le famiglie e progetti di vita. Con l'autonomia scolastica è cambiata l'organizzazione del nostro servizio scolastico, la gestione delle risorse, la responsabilità, il rapporto con il territorio, le relazioni ed il rafforzamento dei legami organizzativi. L'autonomia scolastica ha portato il nostro Istituto ad un radicale e profondo cambiamento di rapporti,compiti e funzioni di tutti gli operatori scolastici. Di conseguenza si sta verificando il passaggio da un sistema complesso e rigido ad un sistema flessibile in continua evoluzione in progress. Si opera principalmente sull'attività didattica, organizzazione, relazioni interne ed esterne con lo scopo di una leadership diffusa che sa relazionarsi con il contesto con cui opera e coinvolgere il team in una progettualità innovativa. L'innovazione porterà ogni docente ad aggiornarsi per favorire un luogo di apprendimento efficace e motivante.

Il nostro Istituto espande la propria offerta formativa in maniera differenziata ed articolata, attraverso l'attuazione di progetti e iniziative rispondenti alle finalità descritte e all'orizzonte di esperienze e di interessi degli alunni. Essi sono attuati nella misura in cui vi siano le risorse, sia umane che strumentali. Molti di essi vengono attuati attraverso la collaborazione con altri enti, cooperative e /o associazioni presenti sul territorio.

Dal punto di vista formativo, i progetti sono parte integrante del percorso curricolare.

Il nostro Istituto individua come punto cardine dell'innovazione, il benessere organizzativo di tutto il personale e dell'utenza che vi opera. L'Ic 5 di Bologna è concentrato nell'individuare modelli e strumenti per far star

bene le persone nell'ambiente di lavoro e per generare benessere attraverso:

comunicazione, autonomia, gruppi di lavoro, responsabilità, coinvolgimento, riconoscimento, guida, innovazione, sviluppo.

Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel **Patto di corresponsabilità,** nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Pratiche di valutazione.

Nella valutazione il docente osserva se gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dagli allievi,ciò avviene sia nella valutazione formativa, in itinere durante l' anno scolastico, che in quella sommativa, cioè alla fine di un percorso del primo o secondo quadrimestre. Il docente valuterà quindi il processo di apprendimento, cioè il rendimento scolastico degli alunni e concorrerà al miglioramento delle competenze acquisite e quindi al suo successo formativo. Le verifiche terranno conto delle potenzialità e problematiche di ogni allievo. Le verifiche saranno calibrate alle potenzialità degli alunni. La valutazione per competenze, ossia la

capacità di trasferire quanto appreso anche in contesti extrascolastici, sarà effettuata dai docenti a vari livelli: abilità, conoscenze, strategie, motivazione, ruolo sociale, impegno di sé, consapevolezza e sensibilità.

La valutazione per competenze seguirà alcuni steps:

-analisi delle prestazioni (compiti di prestazioni in riferimento a situazioni problematiche da risolvere), prove di verifica;

-osservazione e valutazione con la rubrica di valutazione per valutare e descrivere i livelli raggiunti di una competenza.

Si fa riferimento al Quadro Comune Europeo relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il Quadro di riferimento, delinea otto competenze chiave:

1- Comunicazione nella madrelingua/competenza alfabetica funzionale;

2- Comunicare nelle lingue straniere/competenza multilinguistiche;

3-Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia/ competenza in matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;

4-Competenza digitale;

5-Imparare a imparare/Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

6-Competenze sociali e civiche/ competenze in materia di cittadinanza;

7- Spirito di iniziativa e imprenditorialità/competenza imprenditoriale;

8-Consapevolezza di espressione culturale/competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Trattasi di aspetti metacognitivi, capacità di organizzare in modo critico il proprio apprendimento.

Le suddette competenze si collegano alle aree (PTOF-RAV-PDM, Integrazione,Intercultura, Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza,Continuità dall'infanzia alla secondaria, Orientamento, Disagio e contrasto alla dispersione scolastica) e quindi ai vari progetti inseriti nel Piano triennale.

Nel nostro Istituto si attuano verifiche di ingresso alla scuola secondaria di primo grado per valutare le competenze acquisite alla conclusione della scuola primaria (entry test), mentre per le classi seconda e terza ad ottobre viene somministrato un test per valutare le competenze acquisite durante l' anno precedente. Le prove comuni servono ai docenti per intervenire con attività di recupero dove necessario anche a classi aperte verticali e orizzontali.

2. Autovalutazione.

L'autovalutazione (es. diario di bordo) è uno strumento che implica un' azione metacognitiva che costituisce parte essenziale della costruzione delle conoscenze e delle competenze dell' allievo. In questa componente metacognitiva è in gioco l'apprendere dell'allievo cioè l'"imparare ad imparare" e la competenza del "sapere apprendere". Autovalutarsi è certamente un'operazione strettamente personale: alla base c'è il confronto con il principio di realtà, con "altro da sé", che si tratti di persone fisiche con cui confrontarsi (l'insegnante, i compagni), o di criteri esterni precedentemente concordati e condivisi (organizzazione, progettualità). Un approccio metacognitivo implica sempre delle conoscenze e delle abilità lungo tutto il percorso dell'apprendimento: dalla *pianificazione* prima del compito al *monitoraggio* durante il compito alla vera e propria *autovalutazione* dopo il compito. Queste operazioni sono così strettamente correlate da poterle descrivere come un *continuum*: in particolare, autovalutarsi non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un'attività o di un corso di studi; si tratta al contrario di un'operazione insita nella pianificazione, cioè dalla scelta degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali e delle attività *prima* del

compito; e continua nel monitoraggio, cioè nella valutazione che la persona compie su come sta procedendo *durante* il compito e degli aggiustamenti che si rendono man mano necessari; e prosegue ancora *dopo* , quando occorre decidere come procedere e come programmare i passi successivi, sia in termini di recupero che in termini di sviluppo.

3. Nell'Ottica dell'autovalutazione, la scuola dell'infanzia ha aderito su base volontaria alla sperimentazione del RAV INFANZIA, ossia al processo di collaudo e validazione di tale strumento. Il RAV aiuta a fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica appartenente a nuclei familiari provenienti da diverse cittadinanze. Si contano oltre venti etnie di diverse aree geografiche del mondo. L'utenza proveniente da altre nazioni supera il 30% dell'utenza complessiva, con punte che arrivano oltre il 50%. Molti degli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto sono di seconda generazione, ma in questi ultimi due anni il territorio ha visto un incremento massiccio di arrivi per ricongiungimento familiare dall'estero e per la recente emergenza migratoria.

Già dallo scorso anno scolastico è stato condiviso dalle scuole della città di Bologna un "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri" per mettere in pratica le "Linee guida per l'accoglienza e

l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal Miur nel febbraio 2014. Questo protocollo prevede l'istituzione, all'interno del territorio cittadino, di scuole-polo, che hanno il compito di fornire una prima accoglienza agli alunni stranieri neo-arrivati e l'individuazione sul territorio della scuola disponibile ad accoglierli. Il nostro Istituto è scuola-polo per il territorio del quartiere Navile, pertanto è stata creata una rete territoriale denominata "Il mondo nel Navile", finalizzata alla condivisione con le scuole della rete delle pratiche di accoglienza ed inserimento scolastico, nonché delle risorse disponibili per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti stranieri. E' stata costituita una commissione per l'accoglienza, composta da docenti dei vari ordini di scuola provenienti dai vari Istituti del territorio del quartiere, che si incontra circa 3 volte al mese per colloqui con gli alunni stranieri e le loro famiglie, per una prima conoscenza e valutazione delle competenze dell'alunno.

Il nostro Istituto ravvisa nell'educazione interculturale il contenitore globale delle diverse discipline e in particolare delle cosiddette nuove educazioni, lo "sfondo integratore" all'interno del quale collocare i diversi contenuti, pur nelle loro distinte valenze. Trattare il curricolo in senso interculturale significa agire su più piani:

analizzare il curricolo esistente per cogliere impostazioni e messaggi etnocentrici e svalorizzanti nei confronti della differenza e degli altri;

porre attenzione alle componenti nascoste del curricolo (la valutazione e i piani personalizzati temporanei);

sperimentare percorsi curricolari con approccio interculturale.

La revisione del curricolo dall'infanzia alla secondaria in senso interculturale cerca di prendere in esame tre elementi che lo definiscono: obiettivi, organizzazione scolastica, valutazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi alla base del curricolo interculturale, essi vengono formulati come promozione di:

senso di appartenenza

capacità di decentramento

capacità di comprendere il senso della Costituzione

mentalità democratica

capacità di ascolto

Ad arricchire il curricolo interculturale del nostro Istituto sono i progetti europei (E-Twinning, Erasmus+ e PON FSE sulla cittadinanza globale e digitale) che contribuiscono a costruire ponti, a connettere un maggior numero di studenti dell'UE ai loro coetanei in altri Paesi e a sviluppare competenze come il pensiero critico, l'alfabetizzazione mediatica, la conoscenza delle lingue straniere e il lavoro di gruppo.

Il curricolo di lingua straniera consente agli studenti, in un'ottica interculturale, un percorso formativo sulle lingue per accedere all' acquisizione di certificazioni KET e DELF intese come un valore aggiunto per chi le consegue (anche per i più grandi), in quanto forniscono un credito formativo che potrà essere poi speso sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico.
Anche spazi di apprendimento alternativi, quale il nostro Atelier digitale "Semi di futuro" nasce da un'idea di intercultura ed ha inteso approfondire il tema dell'alimentazione che accomuna tutti, realizzando una comparazione tra abitudini alimentari al nord e al sud del mondo. Si è partiti dal sottolineare l'importanza del cibo come patrimonio culturale, per educare i bambini ai gusti e ai colori delle verdure oltre che alle buone regole di educazione a tavola. Il cibo è stato lo strumento essenziale per rompere muri ed esplorare nuove culture grazie anche a stampante 3D per la lavorazione del cibo, stampante 3 D per la plastica + termoformatrice per la produzione alimentare e il confezionamento, serra idroponica per la semina e crescita di piantine in ogni periodo dell'anno, robots programmabili per simulare il trasporto e la consegna

del cibo, set per video in stop motion.
Per valorizzare il nostro Atelier. è stata stipulata una Convenzione con Università di Foggia finalizzata all'effettuazione di ricerche nel campo del design legato all'Agrifood dei materiali realizzati a partire dalla filiera agroalimentare, alla sperimentazione dell'utilizzo della Stampa 3D del cibo in campo educativo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LA FABBRICA FEDERZONI

IC 5 e Quartiere Navile continuano a impegnarsi nella definizione di una proposta progettuale coinvolgendo in maniera attiva un gruppo di insegnanti che ogni giorno vive direttamente il mondo della scuola.

Il risultato è un progetto articolato di cambiamento denominato la FABBRICA FEDERZONI, che può costituire il punto di riferimento strategico della scuola per tempi medi e che contempla un'analisi della situazione e dei bisogni, ordina le progettualità già presenti in un quadro condiviso e propone una serie di azioni coerenti con i bisogni che potranno trovare attuazione in relazione alle dinamiche di fund raising che le diverse Istituzioni coinvolte nel progetto sapranno mettere in atto. Il riferimento più generale della presente proposta è il progetto più generale di territorio "Convivere Bolognina", anzi costituisce il contributo delle scuole Federzoni alla realizzazione delle finalità del territorio. Si è deciso di procedere secondo la tecnica del Project Cycle Management (PCM), una tecnica di lavoro basata su tre principi: focalizzare il problema da affrontare; collegare e analizzare le cause del problema; progettare una strategia basata sui bisogni che sia coerente. Dal punto di vista

operativo quindi il gruppo ha lavorato secondo le seguenti azioni: definizione del problema; costruzione dell'albero dei problemi (analisi delle cause ed effetti);trasformazione del problema in obiettivo e delle cause in risultati attesi; identificazione delle attività che servono a raggiungere i risultati attesi (obiettivi). In sintesi si è voluto passare da una tecnica progettuale basata sulle attività, ad una partecipata costruita sui bisogni rilevati. Numerosi gli interventi di volontari dell'AUSER e Associazioni supportate dal Quartiere in tema di intercultura, integrazione e cittadinanza attiva.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
Atelier digitale -PSND
Tinkering-Coding
PON FESR NUOVE COMPETENZE IN AMBIENTI DIGITALI
G-Suite
Utilizzo piattaforma Edmodo , Google Classroom, ecc.
Stampante 3D

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA FEDERZONI BOAA816037

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FEDERZONI BOEE81601A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ADELFO GROSSO BOEE81602B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRANCESCO ACRI BOEE81603C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TESTONI-FIORAVANTI - 5 BOLOGNA BOMM816019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

INFANZIA
La scuola dell'infanzia è costituita da sezioni omogenee ed eterogenee.
Il tempo scuola è di 40 ore.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 17,00.
Federzoni - 3 sezioni omogenee (3-4-5- anni)
Nuova Navile -2 sezioni eterogenee
La Giostra -2 sezioni eterogenee

PRIMARIA
Il tempo modulo scelto dall'Istituto per l'a.s. 2019/2020 è pari a 36 ore.
Il lunedì, martedì, giovedì le lezioni si svolgono dalle ore 8,30 alle 16,30.
Il mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 14,30 con possibilità di post scuola promosso dalla scuola.
Il tempo pieno prevede 40 ore settimanali.
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

SECONDARIA
Il tempo scuola è di 30 ore.

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,05 alle 14,05.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. N.5 VIA A.DI VINCENZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA
NUOVA SCUOLA INFANZIA NAVILE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono

le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la

collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura . Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'ACCOGLIENZA dei bambini di

tre anni attuando forme di contatto tra bambini e docenti del nido e scuola dell'infanzia oltre a un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire l'autonomia e il distacco da figure parentali. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento.
ALLEGATO:
CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA delle BAMBINE, dei BAMBINI e degli ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. Tutte le sezioni vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le

loro famiglie. In particolare il programma La grande macchina del mondo HERA offre ai bambini un repertorio vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre per parlare a studenti di ogni età, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie, con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite.
ALLEGATO:
CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo della scuola dell'infanzia. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano nel territorio locale tra le caratteristiche delle fattorie didattiche e l'Oasi dei saperi. Il progetto AGIO offre un ambito di esperienza orientato al benessere e all'accoglienza del bambino nella sua globalità di sviluppo e nella sua dimensione corporea, garantisce un percorso permanente di prevenzione attraverso il gioco libero e l'approccio relazionale. Il progetto prevede un ciclo di attività, rivolte alle sezioni Piccoli e Medi, condotte da psicomotricisti in collaborazione con le insegnanti e i collaboratori delle scuole, e l'allestimento degli ambienti scolastici in modo da sviluppare l'esperienza ludica in senso psicomotorio. Il laboratorio DANZE EDUCATIVE (contributo delle famiglie) amplia ancor di più tale opportunità e mira a promuovere la danza con il movimento e la musica in modo creativo. Il laboratorio MUSICA A SCUOLA (contributo delle famiglie) vuole promuovere sin dalla scuola dell'infanzia l'educazione al ritmo, alla melodia, al suono, al canto con esperti specializzati. Il progetto LOGOS di IES – Istituzione Educazione e Scuola è volto a prevenire ed individuare l'insorgere delle difficoltà nella comunicazione e nel linguaggio nei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto prevede dei laboratori per l'osservazione, lo svolgimento di esercizi ed attività specifiche per potenziare le abilità dei singoli e del gruppo classe, in vista dell'entrata alla scuola primaria. A questo scopo sono previsti degli incontri formativi per gli insegnanti finalizzati a riconoscere e potenziare eventuali carenze a livello di competenze e prerequisiti linguistici all'interno della sezione.

NOME SCUOLA
INFANZIA LA GIOSTRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare

l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso

unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura . Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'ACCOGLIENZA dei bambini di tre anni attuando forme di contatto tra bambini e docenti del nido e scuola dell'infanzia oltre a un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire l'autonomia e il distacco da figure parentali. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA delle BAMBINE, dei BAMBINI e degli ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti

dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. Tutte le sezioni vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. In particolare il programma La grande macchina del mondo HERA offre ai bambini un repertorio vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre per parlare a studenti di ogni età, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie, con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite.
ALLEGATO:
CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo della scuola dell'infanzia. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano nel territorio locale tra le caratteristiche delle fattorie didattiche e l'Oasi dei saperi. Il progetto AGIO offre un ambito di esperienza orientato al benessere e all'accoglienza del bambino nella sua globalità di sviluppo e nella sua dimensione corporea, garantisce un percorso permanente di prevenzione attraverso il gioco libero e l'approccio relazionale. Il progetto prevede un ciclo di attività, rivolte alle sezioni Piccoli e Medi, condotte da psicomotricisti in collaborazione con le insegnanti e i collaboratori delle scuole, e l'allestimento degli ambienti scolastici in modo da sviluppare l'esperienza ludica in senso psicomotorio. Il laboratorio DANZE EDUCATIVE (

contributo delle famiglie) amplia ancor di più tale opportunità e mira a promuovere la danza con il movimento e la musica in modo creativo. Il progetto LOGOS di IES – Istituzione Educazione e Scuola- è volto a prevenire ed individuare l'insorgere delle difficoltà nella comunicazione e nel linguaggio nei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto prevede dei laboratori per l'osservazione, lo svolgimento di esercizi ed attività specifiche per potenziare le abilità dei singoli e del gruppo classe, in vista dell'entrata alla scuola primaria. A questo scopo sono previsti degli incontri formativi per gli insegnanti finalizzati a riconoscere e potenziare eventuali carenze a livello di competenze e prerequisiti linguistici all'interno della sezione.

NOME SCUOLA
INFANZIA FEDERZONI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e

Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del

nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura . Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'ACCOGLIENZA dei bambini di tre anni attuando forme di contatto tra bambini e docenti del nido e scuola dell'infanzia oltre a un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire l'autonomia e il distacco da figure parentali. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA delle BAMBINE, dei BAMBINI e degli ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. Tutte le sezioni vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. In particolare il programma La grande macchina del mondo HERA offre ai bambini un repertorio vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre per parlare a studenti di ogni età, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie, con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite.
ALLEGATO:
CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica

non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo della scuola dell'infanzia. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano nel territorio locale tra le caratteristiche delle fattorie didattiche e l'Oasi dei saperi. Il progetto AGIO offre un ambito di esperienza orientato al benessere e all'accoglienza del bambino nella sua globalità di sviluppo e nella sua dimensione corporea, garantisce un percorso permanente di prevenzione attraverso il gioco libero e l'approccio relazionale. Il progetto prevede un ciclo di attività, rivolte alle sezioni Piccoli e Medi, condotte da psicomotricisti in collaborazione con le insegnanti e i collaboratori delle scuole, e l'allestimento degli ambienti scolastici in modo da sviluppare l'esperienza ludica in senso psicomotorio. Il progetto LOGOS di IES – Istituzione Educazione e Scuola è volto a prevenire ed individuare l'insorgere delle difficoltà nella comunicazione e nel linguaggio nei bambini delle scuole dell'infanzia. Il progetto prevede dei laboratori per l'osservazione, lo svolgimento di esercizi ed attività specifiche per potenziare le abilità dei singoli e del gruppo classe, in vista dell'entrata alla scuola primaria. A questo scopo sono previsti degli incontri formativi per gli insegnanti finalizzati a riconoscere e potenziare eventuali carenze a livello di competenze e prerequisiti linguistici all'interno della classe. La lingua INGLESE alla nostra scuola dell'infanzia, caratterizzata da più lingue e culture, offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. In questo contesto l'insegnante assume un ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando ambienti piacevoli e focalizzati su un apprendimento cooperativo: attraverso i lavori e i giochi di gruppo si sviluppano la propria autonomia e individualità e, al contempo, la responsabilità verso gli altri, la cooperazione, l'interazione e la socializzazione tramite il rispetto di regole condivise.

NOME SCUOLA
FEDERZONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro

normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi,

consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti seguendo il Quadro Comune Europeo. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching sia per la trasmissione di tutti i dati utili per la formazione di classi equilibrate e omogenee nel rispetto delle eterogeneità che per l'organizzazione, somministrazione ed elaborazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali per verificare le competenze in uscita/entrata di ogni allievo. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi

di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura con l'elaborazione di EAS per alunni con bisogni educativi speciali (episodi di apprendimento situato). Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'accoglienza dei bambini di tre anni attuando un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire la loro autonomia e il distacco da figure parentali; così come il progetto accoglienza crea l'opportunità agli allievi anche di classi prime primaria e secondaria, di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e conoscere i nuovi docenti. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento. In particolare, SFIDE MATEMATICHE con il RALLY MATEMATICO e SCIENZA IN PRATICA mirano a rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche-tecnologiche in continuità tra gli ordini di scuola promuovendo un clima stimolante e motivante con utilizzo di didattica digitale e laboratoriale e compiti di realtà.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado, sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica. 2. Il nostro Istituto ha aderito alla rete nazionale di scuole pubbliche all'aperto di cui fa parte dal 2017-18. La rete è nata da un'alleanza tra genitori, insegnanti, educatori ambientali, ricercatori e docenti universitari italiani ed europei". Il compito che la rete nazionale si è dato è la promozione di un accordo verso l'Istituzione di scuole pubbliche all'aperto, anche attraverso la definizione di un una serie di strumenti operativi. In quest'ottica il nostro Istituto propone di continuare con i suoi studenti la metodologia dell' Outdoor che ha come finalità quello di sperimentare esperienze aprendo l'aula didattica all'esterno. Si propone di arricchire la metodologia tradizionale con nuove strategie, armonizzando l'uso delle tecnologie all'Outdoor education. Il percorso formativo utilizzerà tutti gli spazi ma in particolare il parco Grosso e l'Atelier digitale

"Semi di Futuro" sito presso la scuola primaria Grosso. Gli obiettivi prioritari saranno: Favorire un contatto concreto e coinvolgente tra docente- alunno e la natura; Sperimentare pratiche osservative progettuali e didattiche delle esperienze di apprendimento dei bambini in contesti naturali; Approfondire la conoscenza di strategie didattiche all'aperto volte a promuovere un intenzionale interdisciplinarità e a valorizzare le specifiche competenze degli alunni; Saper utilizzare la stampante 3 D sulle verdure; Saper animare la natura grazie alla tecnica del cinema di animazione. Il percorso formativo, inoltre, mira a sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare, collaborare e partecipare , risolvere problemi. 3. L'Istituto intende realizzare per i suoi alunni progetti Erasmus, PON FSE/FESR, PNSD incentivando la partecipazione attiva degli studenti attraverso compiti di realtà che favoriscano la capacità di imparare ad imparare; stimolare la creatività; sviluppare capacità di problem solving; aumentare la motivazione ad apprendere; sviluppare competenze nell'utilizzo di alcuni software o applicazioni; sviluppare capacità di team working; favorire l'integrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà favorito dall'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, dei BAMBINI e degli ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più

facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinchè le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro, occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità. Il Programma Scuola Amica si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. In tale ottica vengono organizzati incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine, per affrontare riflessioni sulle regole della convivenza civile, sulla responsabilità civica e su un utilizzo consapevole della rete. Tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. L'Istituto si caratterizza in particolare per alcuni specifici progetti educativi-didattici. Lo scopo primario del progetto "CENTRO SPORTIVO", come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive in orario curricolare ed extra. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto al fine di educarli a corretti stili di vita attraverso la partecipazione a gare. Il progetto SPORT DI CLASSE è promosso e realizzato dal MIUR e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola specie per promuovere i valori

educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il progetto "ASSEMBLEA DEI BAMBINI/e e dei RAGAZZI/E" coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basato su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe, in cui saranno dibattuti temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La grande macchina del mondo HERA costituisce per l'Istituto un programma vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite. Il Programma LATTE NELLE SCUOLE è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE" è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Elemento normativo fondante per la definizione di un curricolo locale è l'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n° 59. Il curricolo locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole Istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. Il nostro Istituto intende realizzare la portata innovativa legata alla definizione autonoma del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale attraverso il collegio docenti che elabora proposte per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo,

gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. La scuola quindi opera affinchè il processo di insegnamento sia partecipato e avvenga in un contesto sociale corresponsabile e attento, all'interno quindi di una intera comunità educante che collabora con la scuola alla realizzazione di un patto formativo integrato, funzionale alla formazione di un individuo consapevole delle caratteristiche e delle ricchezze e/o dei limiti del territorio in cui vive. La quota locale oscilla da 264 ore per un tempo pieno a 237 ore per un modulo. I consigli di classe e i team docenti, in base alle delibere del Collegio docenti, in tema di progettualità e apertura al territorio, progettano una serie di attività educative-didattiche. Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, ricerche all'Archivio di Stato, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo del nostro Istituto. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano dal territorio locale, all'Emilia Romagna, all'Italia. Il curricolo è reso più stimolante dai docenti attraverso una serie di progettualità in orario curricolare finalizzate alla qualificazione dell'offerta di istruzione nelle diverse aree del PTOF: orientamento, disagio, integrazione, orto didattico, continuità, cittadinanza, atelier, thinkering. Nell'ambito della VALORIZZAZIONE CULTURA TECNICA, l'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le Istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio. In particolare FABBRICA FEDERZONI, promossa dal quartiere Navile, si delinea come un percorso di progettazione partecipata con iniziative di contrasto al bullismo, di musica, teatro, sport, ecologia, intercultura, alfabetizzazione grazie al progressivo coinvolgimento di soggetti diversi (associazioni, cittadini, commercianti della zona). L'obiettivo è di portare la comunità locale a farsi carico di uno dei suoi presìdi più importanti: la scuola. Si prevedono LABORATORI di attività didattico-educative atte a sostenere i ragazzi nella loro capacità di interazione positiva con i compagni e con gli adulti di riferimento, attraverso attività espressive/creative realizzate con la partecipazione di gruppi integrati di alunni provenienti da classi diverse o con interventi sull'intera classe. Lo stesso progetto prevede la figura dell'educatore del SERVIZIO EDUCATIVO PROFESSIONALE con il compito di seguire le situazioni problematiche e identificare le risorse utili ai singoli casi. Il CONCORSO FAHRENHET, infine, si delinea come un'opportunità di arricchimento della lettura e scrittura rivolto alle ragazze e ai ragazzi

della scuola primaria, secondaria I grado e biennio delle superiori di tutta la città.

NOME SCUOLA
ADELFO GROSSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è

riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei

diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti seguendo il Quadro Comune Europeo. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching sia per la trasmissione di tutti i dati utili per la formazione di classi equilibrate e omogenee nel rispetto delle eterogeneità che per l'organizzazione, somministrazione ed elaborazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali per verificare le competenze in uscita/entrata di ogni allievo. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura con l'elaborazione di EAS per alunni con bisogni educativi speciali (episodi di apprendimento situato). Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'accoglienza dei bambini di tre anni attuando un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire la loro autonomia e il distacco da figure parentali; così come il progetto accoglienza crea l'opportunità agli allievi anche di classi prime primaria e secondaria, di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e conoscere i nuovi docenti. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento. In particolare, SFIDE MATEMATICHE con RALLY MATEMATICO e SCIENZA IN PRATICA mirano a rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche-tecnologiche in continuità tra gli ordini di scuola promuovendo un clima stimolante e motivante con utilizzo di didattica digitale e laboratoriale e compiti di realtà.

ALLEGATO:
CURRICOLO_INTERCULTURA (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado, sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica. 2. Il nostro Istituto ha aderito alla rete nazionale di scuole pubbliche all'aperto di cui fa parte dal 2017-18. La rete è nata da un'alleanza tra genitori, insegnanti, educatori ambientali, ricercatori e docenti universitari italiani ed europei". Il compito che la rete nazionale si è dato è la promozione di un accordo verso l'Istituzione di scuole pubbliche all'aperto, anche attraverso la definizione di un una serie di strumenti operativi. In quest'ottica il nostro Istituto propone di continuare con i suoi studenti la metodologia dell' Outdoor che ha come finalità quello di sperimentare esperienze aprendo l'aula didattica all'esterno. Si propone di arricchire la metodologia tradizionale con nuove strategie, armonizzando l'uso delle tecnologie all'Outdoor education. Il percorso formativo utilizzerà tutti gli spazi ma in particolare il parco Grosso e l'Atelier digitale "Semi di Futuro" sito presso la scuola primaria Grosso. Gli obiettivi prioritari saranno: Favorire un contatto concreto e coinvolgente tra docente- alunno e la natura; Sperimentare pratiche osservative progettuali e didattiche delle esperienze di apprendimento dei bambini in contesti naturali; Approfondire la conoscenza di strategie didattiche all'aperto volte a promuovere un intenzionale interdisciplinarità e a valorizzare le specifiche competenze degli alunni; Saper utilizzare la stampante 3 D sulle verdure; Saper animare la natura grazie alla tecnica del cinema di animazione. Il percorso formativo, inoltre, mira a sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare, collaborare e partecipare , risolvere problemi. 3. L'Istituto intende realizzare per i suoi alunni progetti Erasmus, PON FSE/FESR, PNSD incentivando la partecipazione attiva degli studenti attraverso compiti di realtà che favoriscano la capacità di imparare ad imparare; stimolare la creatività; sviluppare capacità di problem solving; aumentare la motivazione ad apprendere; sviluppare competenze nell'utilizzo di alcuni software o applicazioni; sviluppare capacità di team working; favorire l'integrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà favorito dall'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si

sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI e DEGLI ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinchè le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità. Il Programma Scuola Amica si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. In tale ottica vengono organizzati incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine, per affrontare riflessioni sulle regole della

convivenza civile, sulla responsabilità civica e su un utilizzo consapevole della rete. Tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. L'Istituto si caratterizza in particolare per alcuni specifici progetti educativi-didattici. Lo scopo primario del progetto "CENTRO SPORTIVO", come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive in orario curricolare ed extra. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto al fine di educarli a corretti stili di vita attraverso la partecipazione a gare. Il progetto SPORT DI CLASSE è promosso e realizzato dal MIUR e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola specie per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il progetto "ASSEMBLEA DEI BAMBINI e DELLE BAMBINE, DEI RAGAZZI e DELLE RAGAZZE" coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basato su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe, in cui saranno dibattuti temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La grande macchina del mondo HERA costituisce per il nostro Istituto un programma vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite. Il Programma LATTE NELLE SCUOLE è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. "FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE" è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Elemento normativo fondante per la definizione di un curricolo locale è l'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n° 59. Il curricolo locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole Istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. Il nostro Istituto intende realizzare la portata innovativa legata alla definizione autonoma del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale attraverso il collegio docenti che elabora proposte per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. La scuola quindi opera affinchè il processo di insegnamento sia partecipato e avvenga in un contesto sociale corresponsabile e attento, all'interno quindi di una intera comunità educante che collabora con la scuola alla realizzazione di un patto formativo integrato, funzionale alla formazione di un individuo consapevole delle caratteristiche e delle ricchezze e/o dei limiti del territorio in cui vive. La quota locale oscilla da 264 ore per un tempo pieno a 237 ore per un modulo. I consigli di classe e i team docenti, in base alle delibere del Collegio docenti, in tema di progettualità e apertura al territorio, progettano una serie di attività educative-didattiche. Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, ricerche all'Archivio di Stato, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo del nostro Istituto. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano dal territorio locale con le caratteristiche fattorie didattiche, all' Emilia Romagna, all'Italia. Il curricolo è reso più stimolante dai docenti attraverso una serie di progettualità in orario curricolare finalizzate alla qualificazione dell'offerta di istruzione nelle diverse aree del PTOF: orientamento, disagio, integrazione, orto didattico, continuità, cittadinanza, atelier, thinkering. Nell'ambito della VALORIZZAZIONE della CULTURA TECNICA, l'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le Istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio. SPORT nel Quartiere (contributo delle famiglie) prevede attività

di nuoto, arrampicata, racchette da tavolo, tai chi in collaborazione con associazioni sportive allo scopo di favorire la piena integrazione degli alunni appartenenti a culture diverse. Il corso di SCACCHI (contributo delle famiglie), inserito nel curricolo dell'area matematica, aiuta a sviluppare la capacità di interagire correttamente con gli altri; partecipare e collaborare attivamente ad attività di gruppo; sviluppare e potenziare le capacità logiche di base (discriminare, associare, generalizzare, ecc.); sviluppare e potenziare le capacità neuropsicologiche di base (attenzione, concentrazione, memoria). Nella nostra scuola si prevedono LABORATORI di attività didattico-educative atte a sostenere i ragazzi nella loro capacità di interazione positiva con i compagni e con gli adulti di riferimento, attraverso attività espressive/creative realizzate con la partecipazione di gruppi integrati di alunni provenienti da classi diverse o con interventi sull'intera classe. Lo stesso progetto prevede la figura dell'educatore del SERVIZIO EdDUCATIVO PROFESSIONALE con il compito di seguire le situazioni problematiche e identificare le risorse utili ai singoli casi. Il CONCORSO FAHRENHEIT, infine, rappresenta un'opportunità di arricchimento nella lettura e scrittura rivolto alle ragazze e ai ragazzi della scuola primaria, secondaria I grado e biennio delle superiori.

NOME SCUOLA
FRANCESCO ACRI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12- e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civili, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento;

immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti.
FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti seguendo il Quadro Comune Europeo. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching sia per la trasmissione di tutti i dati utili per la formazione di classi equilibrate e omogenee nel rispetto delle eterogeneità che per l'organizzazione, somministrazione ed elaborazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali per verificare le competenze in uscita/entrata di ogni allievo. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura con l'elaborazione di EAS per alunni con bisogni educativi speciali (episodi di apprendimento situato). Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'accoglienza dei bambini di tre anni attuando un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire la loro autonomia e il distacco da figure parentali; così come il progetto accoglienza crea l'opportunità agli allievi anche di classi prime primaria e secondaria, di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e conoscere i nuovi

docenti. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento. In particolare, SFIDE MATEMATICHE con il RALLY MATEMATICO e SCIENZA IN PRATICA mirano a rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche-tecnologiche in continuità tra gli ordini di scuola promuovendo un clima stimolante e motivante con utilizzo di didattica digitale e laboratoriale e compiti di realtà.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado, sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica. 2. Il nostro Istituto ha aderito alla rete nazionale di scuole pubbliche all'aperto di cui fa parte dal 2017-18. La rete è nata da un'alleanza tra genitori, insegnanti, educatori ambientali, ricercatori e docenti universitari italiani ed europei". Il compito che la rete nazionale si è dato è la promozione di un accordo verso l'Istituzione di scuole pubbliche all'aperto, anche attraverso la definizione di un una serie di strumenti operativi. In quest'ottica il nostro Istituto propone di continuare con i suoi studenti la metodologia dell' Outdoor che ha come finalità quello di sperimentare esperienze aprendo l'aula didattica all'esterno. Si propone di arricchire la metodologia tradizionale con nuove strategie, armonizzando l'uso delle tecnologie all'Outdoor education. Il percorso formativo utilizzerà tutti gli spazi ma in particolare il parco Grosso e l'Atelier digitale "Semi di Futuro" sito presso la scuola primaria Grosso. Gli obiettivi prioritari saranno: Favorire un contatto concreto e coinvolgente tra docente- alunno e la natura; Sperimentare pratiche osservative progettuali e didattiche delle esperienze di apprendimento dei bambini in contesti naturali; Approfondire la conoscenza di strategie didattiche all'aperto volte a promuovere un intenzionale interdisciplinarità e a valorizzare le specifiche competenze degli alunni; Saper utilizzare la stampante 3 D sulle verdure; Saper animare la natura grazie alla tecnica del cinema di animazione. Il percorso formativo, inoltre, mira a sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare, collaborare e partecipare , risolvere problemi. 3. L'Istituto intende realizzare per i suoi alunni progetti Erasmus, PON FSE/FESR, PNSD

incentivando la partecipazione attiva degli studenti attraverso compiti di realtà che favoriscano la capacità di imparare ad imparare; stimolare la creatività; sviluppare capacità di problem solving; aumentare la motivazione ad apprendere; sviluppare competenze nell'utilizzo di alcuni software o applicazioni; sviluppare capacità di team working; favorire l'integrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà favorito dall'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI e DEGLI ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinchè le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere

una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità. Il Programma Scuola Amica si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. In tale ottica vengono organizzati incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine, per affrontare riflessioni sulle regole della convivenza civile, sulla responsabilità civica e su un utilizzo consapevole della rete. Tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. Vengono proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio anche relative ai temi dell'educazione stradale. L'istituto si caratterizza per alcuni specifici progetti educativi-didattici. Lo scopo primario del progetto "CENTRO SPORTIVO", come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive in orario curricolare ed extra. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto al fine di educarli a corretti stili di vita attraverso la partecipazione a gare. Il progetto SPORT DI CLASSE è promosso e realizzato dal MIUR e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola specie per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il progetto"ASSEMBLEA DEI BAMBINI/e e DEI RAGAZZI/E"coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basato su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe, in cui saranno dibattuti temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La grande macchina del mondo HERA costituisce per l'Istituto un programma vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite. Il Programma LATTE NELLE SCUOLE è la campagna di educazione alimentare

sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. "FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE" è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA (2).PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Elemento normativo fondante per la definizione di un curricolo locale è l'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n° 59. Il curricolo locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole Istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. Il nostro Istituto intende realizzare la portata innovativa legata alla definizione autonoma del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale attraverso il collegio docenti che elabora proposte per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. La scuola quindi opera affinchè il processo di insegnamento sia partecipato e avvenga in un contesto sociale corresponsabile e attento, all'interno quindi di una intera comunità educante che collabora con la scuola alla realizzazione di un patto formativo integrato, funzionale alla formazione di un individuo consapevole delle caratteristiche e delle ricchezze e/o dei limiti del territorio in cui vive. La quota locale oscilla da 264 ore per un tempo pieno a 237 ore per un modulo. I consigli di classe e i team docenti, in base alle delibere del Collegio docenti, in tema di progettualità e apertura al territorio, progettano una serie di attività educative-didattiche. Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle

scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, ricerche all'Archivio di Stato, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo del nostro Istituto. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano dal territorio locale, all'Emilia Romagna, all'Italia. Il curricolo è reso più stimolante dai docenti attraverso una serie di progettualità in orario curricolare finalizzate alla qualificazione dell'offerta di istruzione nelle diverse aree del PTOF: orientamento, disagio, integrazione, orto didattico, continuità, cittadinanza, atelier, thinkering. Nell'ambito della VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TECNICA, l'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le Istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio. SPORT NEL QUARTIERE (contributo delle famiglie) prevede attività di nuoto, arrampicata, racchette da tavolo, tai chi in collaborazione con associazioni sportive allo scopo di favorire la piena integrazione degli alunni appartenenti a culture diverse. Il corso di SCACCHI (contributo delle famiglie), inserito nel curricolo dell'area matematica, aiuta a sviluppare la capacità di interagire correttamente con gli altri; partecipare e collaborare attivamente ad attività di gruppo; sviluppare e potenziare le capacità logiche di base (discriminare, associare, generalizzare, ecc.); sviluppare e potenziare le capacità neuropsicologiche di base (attenzione, concentrazione, memoria). Si prevedono LABORATORI di attività didattico-educative atte a sostenere i ragazzi nella loro capacità di interazione positiva con i compagni e con gli adulti di riferimento, attraverso attività espressive/creative realizzate con la partecipazione di gruppi integrati di alunni provenienti da classi diverse o con interventi sull'intera classe. Lo stesso progetto prevede la figura dell'educatore del SERVIZIO EDUCATIVO PROFESSIONALE con il compito di seguire le situazioni problematiche e identificare le risorse utili ai singoli casi. L'ATTIVITA' TEATRALE (contributo delle famiglie) rappresenta nella nostra scuola un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come persona, dotato di una sfera emotiva e di capacità creative; l'attività teatrale intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. In una società complessa come quella odierna, la comunicazione acquista spessore nei rapporti interpersonali. Il CONCORSO FAHRENHEIT, infine, rappresenta un'opportunità di arricchimento nella lettura e scrittura rivolto alle ragazze e ai ragazzi della scuola primaria, secondaria I grado e biennio delle superiori.

NOME SCUOLA
TESTONI-FIORAVANTI - 5 BOLOGNA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione- adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12 e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base. In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al Quadro Europeo delle otto competenze-chiave (competenza alfabetica funzionale, competenza multilingue, competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo. Nella scuola del primo ciclo scuola primaria e secondaria di I grado, al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese e, per la scuola secondaria, Seconda Lingua Comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare. Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico. Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di

apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'Istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti. FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO Dare rilievo alla verticalità dei curriculi disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto; Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni; Dichiarare quali tipologie di interventi didattici la scuola propone per un più efficace raggiungimento degli stessi; Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie. Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel Patto di corresponsabilità, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA I GRADO Nella progettazione del nostro Istituto Comprensivo, dall'età dei 3 anni ai 14 anni, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise il cui scopo è fornire all'alunno dei mezzi per sviluppare competenze personali, conoscenze culturali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Il percorso formativo prevede lo sviluppo dell'osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare, ricercare attraverso il problem solving cioè la capacità di utilizzare strategie per risolvere situazioni problematiche anche con compiti di realtà oltre che varie tipologie di performance. Il nostro Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di unire il lavoro dei diversi ordini di scuola, infanzia-primaria-secondaria I grado, in modo da favorire continuità e coerenza a livello pedagogico ed orientativo all'attività scolastica, ai contenuti culturali e alle strategie metodologiche. Il raccordo si struttura in un percorso unitario centrato sulla continuità degli apprendimenti seguendo il Quadro Comune

Europeo. La continuità prevede una raccolta di dati sull'alunno rivolti al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai suoi esiti. Tutto ciò richiede un sistema di valutazione coerente tra i diversi ordini di scuola che si fonda su criteri e strumenti comuni, quali le Rubric di valutazione. Consuetudine dell'Istituto comprensivo è il lavorare in team teaching sia per la trasmissione di tutti i dati utili per la formazione di classi equilibrate e omogenee nel rispetto delle eterogeneità che per l'organizzazione, somministrazione ed elaborazione di test di ingresso e prove comuni intermedie e finali per verificare le competenze in uscita/entrata di ogni allievo. Dagli esiti raccolti il team progetta percorsi di verticalità sulle varie aree di apprendimento e curricoli verticali di cittadinanza attiva e intercultura con l'elaborazione di EAS per alunni con bisogni educativi speciali (episodi di apprendimento situato). Già dalla scuola dell'infanzia, la programmazione educativa parte dall'importanza di preparare un ambiente favorevole e motivante nel processo di apprendimento che stimoli i bambini a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi, favorendo una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza relativa ai compiti di realtà. Particolare attenzione viene prestata all'accoglienza dei bambini di tre anni attuando un percorso graduale di inserimento e integrazione a piccoli gruppi per favorire la loro autonomia e il distacco da figure parentali; così come il progetto accoglienza crea l'opportunità agli allievi anche di classi prime primaria e secondaria, di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e conoscere i nuovi docenti. I momenti di passaggio tra vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto sono caratterizzate da visite, open days e diverse attività laboratoriali espressive svolte in peer to peer con apertura alle famiglie a cui viene data la possibilità di esprimere un parere di soddisfacimento. In particolare, SFIDE MATEMATICHE con il RALLY MATEMATICO e SCIENZA IN PRATICA mirano a rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche-tecnologiche in continuità tra gli ordini di scuola promuovendo un clima stimolante e motivante con utilizzo di didattica digitale e laboratoriale e compiti di realtà. ORIENTAMENTO E RACCORDO CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA I e II GRADO Il raccordo curricolare scuola secondaria I e II grado mira a implementare le competenze trasversali alle discipline e rappresenta un contenitore per varie attività dell'offerta formativa che si intersecano con la convivenza civile. Le attività vengono proposte con progetti curricolari che hanno la finalità di promuovere la crescita dell'allievo e di stimolare la conoscenza di sè, del personale processo di apprendimento, dei propri interessi e attitudini personali. I percorsi di orientamento proposti dalle docenti tengono conto delle inclinazioni personali dell'alunno, con l'obiettivo di accompagnarli alla scelta consapevole del loro futuro percorso scolastico alla scuola secondaria di II grado o a centri professionali. Nella secondaria di I grado

l'attività di orientamento ha l'obiettivo di valorizzare, oltre alle competenze acquisite, la curiosità, creatività, operatività degli alunni puntando l'attenzione ai differenti stili di apprendimento. Sulla base di queste premesse, il Progetto Orientamento della scuola Secondaria di I grado prevede: la rilevazione dei bisogni specifici degli studenti; attività di orientamento di carattere informativo per studenti, famiglie e docenti, anche attraverso la creazione e l'implementazione della pagina "Orientamento" sul sito web dell'Istituto; l'attivazione di progetti specifici on altre aree progettuali (BES, Disagio, Continuità), la progettazione in rete con scuole e Enti del territorio e la partecipazione a bandi territoriali, nazionali ed europei; la formulazione del Consiglio Orientativo; la consulenza individuale e il supporto alla scelta e all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado o al sistema di I.eFP, per studenti e famiglie; il raccordo con i referenti degli Istituti Superiori e degli Enti di Formazione Professionale per il passaggio di alunni con Bisogni Educativi Speciali; L'Istituto è inoltre partner del Liceo Sabin, Aldini-Valeriani e del Crescenzi-Pacinotti-Sirani per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, che si svolgono presso i plessi di scuola dell'infanzia e presso la scuola secondaria Testoni Fioravanti, dove gli alunni svolgono attività di supporto e assistenza specie ai bambini di scuola dell'infanzia e nello svolgimento dei compiti per casa ai ragazzi delle Testoni-Fioravanti.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INTERCULTURA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1.Il nostro Istituto intende avviare percorsi verticali dall'infanzia alla secondaria I grado, sulle competenze attraverso la costituzione di un dipartimento specifico. Le tematiche riguarderanno le 4 aree: linguistica, matematica/scientifica, espressiva, umanistica. In particolare verranno proposte le seguenti azioni progettuali: 2. Il nostro Istituto propone ai suoi studenti per lo sviluppo delle competenze trasversali, il laboratorio di sperimentazione del METODO FEUERSTEIN, per imparare ad imparare, attraverso l'uso degli strumenti P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale). Questa metodologia si propone di incrementare e potenziare gli aspetti cognitivi della persona attraverso la riflessione e l'acquisizione di consapevolezza dei processi metacognitivi. Il Metodo si fonda sulla convinzione che ogni ogni individuo è modificabile e può potenziare i propri processi cognitivi, attivando risorse ancora latenti. Questo percorso è reso possibile dalla presenza di un 'docente mediatore' che facilita il processo dell'imparare ad imparare. Si fonda su tre concetti fondamentali: la concezione olistica dell'individuo, visto nella sua integrità; la teoria della modificabilità cognitiva strutturale, ovvero la

convinzione che in ogni età e situazione l'individuo sia modificabile sul piano cognitivo, che in ogni individuo sia presente una disponibilità ad attivare risorse ancora latenti l'esperienza di apprendimento mediato, ovvero il tipo di relazione attraverso cui la modificabiltà può essere indotta. Il Metodo fornisce strumenti che migliorano la capacità di apprendere, attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole all'insegnamento-apprendimento, all'autostima e alla riprogettazione di sé; centrato sull'ascolto, sull'attenzione ai saperi individuali e ai diversi stili cognitivi, privilegia la riflessione sui processi mentali, piuttosto che la trasmissione di contenuti. 3. Si aggiunge la proposta formativa di un percorso OUTDOOR. Il nostro Istituto ha aderito alla rete nazionale di scuole pubbliche all'aperto di cui fa parte dal 2017-18. La rete è nata da un'alleanza tra genitori, insegnanti, educatori ambientali, ricercatori e docenti universitari italiani ed europei". Il compito che la rete nazionale si è dato è la promozione di un accordo verso l'Istituzione di scuole pubbliche all'aperto, anche attraverso la definizione di un una serie di strumenti operativi. In quest'ottica il nostro Istituto propone di continuare con i suoi studenti la metodologia dell' Outdoor che ha come finalità quello di sperimentare esperienze aprendo l'aula didattica all'esterno. Si propone di arricchire la metodologia tradizionale con nuove strategie, armonizzando l'uso delle tecnologie all'Outdoor education. Il percorso formativo utilizzerà tutti gli spazi ma in particolare il parco Grosso e l'Atelier digitale "Semi di Futuro" sito presso la scuola primaria Grosso. Gli obiettivi prioritari saranno: Favorire un contatto concreto e coinvolgente tra docente- alunno e la natura; Sperimentare pratiche osservative progettuali e didattiche delle esperienze di apprendimento dei bambini in contesti naturali; Approfondire la conoscenza di strategie didattiche all'aperto volte a promuovere un intenzionale interdisciplinarità e a valorizzare le specifiche competenze degli alunni; Saper utilizzare la stampante 3 D sulle verdure; Saper animare la natura grazie alla tecnica del cinema di animazione. Il percorso formativo, inoltre, mira a sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare, collaborare e partecipare , risolvere problemi. 4. L'Istituto intende realizzare per i suoi alunni progetti europei Erasmus +, PON FSE/FESR, PNSD incentivando la partecipazione attiva degli studenti attraverso compiti di realtà che favoriscano la capacità di imparare ad imparare; stimolare la creatività; sviluppare capacità di problem solving; aumentare la motivazione ad apprendere; sviluppare competenze nell'utilizzo di alcuni software o applicazioni; sviluppare capacità di team working; favorire l'integrazione. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà favorito dall'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, individua tra le sue priorità educative e formative quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva nella sua accezione più ampia, promuovendo un curricolo di cittadinanza attiva che si sviluppa in verticale dall'infanzia alla secondaria. Conseguita la certificazione di "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE,DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI", l'Istituto prosegue per il prossimo triennio il progetto nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto propone percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinchè le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale

e del senso di appartenenza alla comunità. Il Programma Scuola Amica si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. In tale ottica vengono organizzati incontri con esperti e rappresentanti delle forze dell'ordine, per affrontare riflessioni sulle regole della convivenza civile, sulla responsabilità civica e su un utilizzo consapevole della rete. Tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte, ad esempio, in attività per approfondire la conoscenza dell'ambiente ed acquisire comportamenti ecosostenibili che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie. Vengono anche proposti incontri con esperti, visite guidate e attività di laboratorio relative ai temi dell'educazione stradale. L'Istituto promuove inoltre progetti volti a favorire la salute, attraverso attività di "educazione relazionale affettiva" e di educazione sanitaria prevedendo anche interventi di esperti di varie agenzie territoriali come Spazio giovani e AUSL. L'Istituto si caratterizza in particolare per alcuni specifici progetti educativi-didattici. Il progetto EDURISK è dedicato a fare acquisire una maggiore consapevolezza di alcuni eventi naturali (terremoti) e a fare acquisire agli alunni una serie di comportamenti atti a circoscrivere i rischi connessi all'evento sismico. Il progetto è in partenariato con l'Istituto di sismologia e Vulcanologia. Il Progetto W L'AMORE della Regione Emilia-Romagna vuole offrire ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di affrontare con gli adulti di riferimento i temi legati alla crescita, alle relazioni, all'affettività e alla sessualità. L'obiettivo di W l'amore è quello di promuovere la salute e il benessere psicologico e relazionale dei preadolescenti, per aiutarli a vivere in modo consapevole e rispettoso di sé e degli altri le proprie emozioni e relazioni, favorendo l'espressione dell'affettività nelle relazioni interpersonali. Lo scopo primario del CENTRO SPORTIVO, come richiesto dalle linee guida per le attività di Educazione Fisica, è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive anche in orari pomeridiani. L'attività sportiva svolta nel centro è rivolta a tutti gli studenti che frequentano l'Istituto al fine di educarli a corretti stili di vita attraverso la partecipazione a gare. Il progetto "ASSEMBLEA DEI BAMBINI/E e DEI RAGAZZI/E"coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basato su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe, in cui saranno dibattuti temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La grande macchina del mondo HERA costituisce per l'Istituto un programma vasto di opportunità culturali: laboratori, spettacoli teatrali, corner scientifici, giochi a squadre con la speranza che l'ambiente sia visto come una risorsa da preservare e amare. Con Hera si ha il desiderio di contribuire

ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite. L'educazione alla legalità viene esplicata in percorsi sul FISCO a SCUOLA con rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e forze dell'ordine per sensibilizzare gli studenti/studentesse al rispetto reciproco delle regole di convivenza civile e al corretto uso della rete internet.

ALLEGATO:

CURRICOLO_CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Elemento normativo fondante per la definizione di un curricolo locale è l'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n° 59. Il curricolo locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole Istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. Il nostro Istituto intende realizzare la portata innovativa legata alla definizione autonoma del 20% delle attività didattiche del monte ore annuale attraverso il collegio docenti che elabora proposte per avvicinare realmente la scuola al territorio e, allo stesso tempo, gli alunni, le famiglie, la società alla scuola stessa. La scuola quindi opera affinchè il processo di insegnamento sia partecipato e avvenga in un contesto sociale corresponsabile e attento, all'interno quindi di una intera comunità educante che collabora con la scuola alla realizzazione di un patto formativo integrato, funzionale alla formazione di un individuo consapevole delle caratteristiche e delle ricchezze e/o dei limiti del territorio in cui vive. La quota locale corrisponde a 198 ore per la scuola secondaria. I consigli di classe e i team docenti, in base alle delibere del Collegio docenti, in tema di progettualità e apertura al territorio, progettano una serie di attività educative-didattiche. Attraverso uscite didattiche programmate e viaggi di istruzione, il territorio diventa un'aula decentrata, ossia un vero e proprio spazio dove gli alunni riescono a scoprire e a interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze che l'aula scolastica non riesce del tutto a trasmettere. Spettacoli al teatro Testoni, ricerche all'Archivio di Stato, percorsi naturalistici a Villa Ghigi, letture alla biblioteca Casa di Khaoula, itinerari storico-religiosi nella Bologna medioevale di certo contribuiscono ad arricchire il curricolo del nostro Istituto, così come il percorso a

Montesole in collaborazione con il centro Montanari del Quartiere. I viaggi di istruzione si diversificano in base all'età degli alunni e spaziano dal territorio locale, all'Emilia Romagna, all'Italia, all'Europa. Il curricolo è reso più stimolante dai docenti attraverso una serie di progettualità in orario curricolare finalizzate alla qualificazione dell'offerta di istruzione nelle diverse aree del PTOF: orientamento, disagio, integrazione, orto didattico, continuità, cittadinanza, atelier, thinkering. Nell'ambito della VALORIZZAZIONE CULTURA TECNICA, l'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le Istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio. L'Ic 5 è partner all'interno del progetto INCUBATORE COMUNITA' EDUCANTE con varie associazioni del territorio che prevedono percorsi personalizzati di learning to doing, ri-motivazione, orientativi di supporto alle transizioni scolastiche, contrasto al cyberbullismo. SPORT NEL QUARTIERE (contributo delle famiglie) prevede attività di nuoto, arrampicata, racchette da tavolo, tai chi in collaborazione con associazioni sportive allo scopo di favorire la piena integrazione degli alunni appartenenti a culture diverse. Si prevedono LABORATORI di attività didattico-educative atte a sostenere i ragazzi nella loro capacità di interazione positiva con i compagni e con gli adulti di riferimento, attraverso attività espressive/creative realizzate con la partecipazione di gruppi integrati di alunni provenienti da classi diverse o con interventi sull'intera classe. Lo stesso progetto prevede la figura dell'educatore del SERVIZIO EDUCATIVO PROFESSIONALE con il compito di seguire le situazioni problematiche e identificare le risorse utili ai singoli casi. Il CONCORSO FAHRENHEIT, infine, rappresenta un'opportunità di arricchimento nella lettura e scrittura rivolto alle ragazze e ai ragazzi della scuola primaria, secondaria I grado e biennio delle superiori della città; e con l'iniziativa CRONISTI di CLASSE gli alunni hanno la possibilità di pubblicare su una pagina della cronaca locale di Bologna de Il Resto del Carlino i loro articoli; ogni pagina deve contenere 3 articoli (apertura, fondo, taglio basso) su un argomento a scelta, un'immagine e una foto della classe. Alla fine dell'anno gli articoli migliori sono premiati con una targa e/o premi di vario tipo. Al progetto partecipano molte scuole della città.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **SCUOLA+: CERTIFICAZIONE IN LINGUA FRANCESE E INGLESE IN DELF A1-DELF A2-KET**

Il progetto, all'interno dell'area CONTINUITà e ORIENTAMENTO, propone di valorizzare le competenze acquisite in lingua finalizzate al superamento dell'esame di certificazione DELF A1 e KET. Le attività presentate saranno volte al potenziamento delle conoscenze delle abilità di base, alla consapevolezza e alla padronanza degli strumenti linguistici in L2. Il progetto è finanziato con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI Valorizzazione e potenziamento competenze multilinguistiche COMPETENZE comunicare nelle lingue straniere collaborare e partecipare risolvere problemi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **SCUOLA+:LABORATORIO DI SARTORIA CREATIVA**

Il progetto, all'interno dell'area CONTINUITà e ORIENTAMENTO, promuove un approccio creativo al quotidiano attraverso l'autoproduzione di piccoli manufatti, accessori unici, originali che rispecchiano pienamente la personalità di chi li crea. Il progetto è finanziato con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI Durante il laboratorio, saranno fornite nozioni di base di cucito, per eseguire piccoli lavori artigianali. COMPETENZE competenza imprenditoriale saper progettare creando piccoli manufatti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
- **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA+:LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Il laboratorio, all'interno dell'area ORIENTAMENTO, mira a incrementare le abilità di riconoscimento e gestione delle emozioni da riprodurre successivamente con tecniche creative .Il progetto è finanziato con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI potenziamento attività e metodologie laboratoriali prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica COMPETENZE competenze in materia di cittadinanza competenza alfabetica agire in modo autonomo e responsabile

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Multimediale
- **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA+:SPORT**

Si vuole ampliare l'offerta sportiva per le scuole secondaria introducendo in orario extrascolastico giochi propedeutici di avviamento ad attività sportive individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le attività individuate hanno l'obiettivo di far sentire gli alunni appartenenti ad un gruppo con le stessi opportunità, in cui ognuno può coltivare il proprio talento negli sport sentiti più vicini alle proprie aspirazioni e capacità e migliorare nelle altre attività

attraverso il confronto attivo con il gruppo. COMPETENZE agire in modo autonomo e responsabile competenze in materia di cittadinanza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **SCUOLA+:TEATRO**

Il progetto teatro, all'interno dell'area ORIENTAMENTO, è espressamente rivolto ad un gruppo eterogeno di studenti basandosi metodologicamente sul concetto/principio psicopedagogico di zona di sviluppo prossimo (ZSP) formulato da Lev Vygotskij. Il lavoro teatrale si presta in modo particolare all'utilizzo della ZSP, , definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale dell'allievo, sviluppo raggiungibile quest'ultimo grazie alla collaborazione con adulti o pari che possiedono livelli di competenze maggiori. Il lavoro teatrale risulta sempre particolarmente efficace in questo senso per il potenziamento delle competenze di studenti in situazione di particolare disagio o di handicap. Il progetto è finanziato con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
COMPETENZE competenze in materia di cittadinanza competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale saper progettare collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

Teatro

❖ **INS**

E' un progetto in rete tra Istituti Comprensivi, diversi Istituti Superiori del Quartiere e l'Ente di Formazione Professionale Ciofs. E' rivolto agli alunni della secondaria di I grado e prevede: laboratori di orientamento sul territorio per la conoscenza della storia e la valorizzazione culturale del quartiere laboratori espressivi e pratico-operativi in orario extracurricolare (lab Teatro Testoni; Ciclofficina) attività di consolidamento e potenziamento disciplinare attività di Peer Education con il supporto di studenti degli Istituti Superiori attività di raccordo tra docenti della secondaria di I e II grado per la definizione di obbiettivi didattici in continuità laboratori per i genitori su diverse tematiche inerenti l'adolescenza, l'orientamento, l'inclusione, per potenziare il fondamentale rapporto tra scuola e famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese
COMPETENZE Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Saper risolvere problemi Saper progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Competenza alfabetica funzionale Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologia, ingegneria

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Chimica
Disegno
Elettronica
Elettrotecnica
Enologico
Fisica
Fotografico
Informatica

Lingue
Meccanico
Multimediale
Musica
Odontotecnico
Restauro
Scienze

- **Aule:**

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

- **COPPA ALIGHIERI**

Al fine di creare raccordo curricolare con le scuole secondarie del territorio, in questo caso il liceo Sabin, la gara Coppa Alighieri propone giochi linguistici rivolti in particolare agli studenti del secondo e terzo anno della scuola secondaria. La squadra prima classificata vincerà un corso di avviamento allo studio del latino di 12 ore per 12 studenti; le squadre classificate seconda e terza avranno diritto a 6 posti nello stesso corso di avviamento al latino. Verranno assegnati anche targhe per i primi tre posti.

Obiettivi formativi e competenze attese
COMPETENZE competenza alfabetica funzionale acquisire e interpretare l'informazione individuare collegamenti e relazioni risolvere problemi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **COPPA CARTESIO**

Al fine di creare un raccordo con la scuola secondaria, in questo caso il liceo Sabin, questa gara intende offrire ai ragazzi la possibilità di vedere la matematica come un lavoro di squadra e di competere per la propria scuola. E' importante sottolineare che

nelle gare di questo tipo, oltre alle “doti” matematiche, contano molto la rapidità di esecuzione e la capacità di collaborazione con gli altri componenti della squadra. Lo scopo della gara è pertanto quello di permettere ai ragazzi di fare matematica in un modo un po’ diverso dal solito e sicuramente più divertente. Inoltre la tipologia dei problemi proposti e le tecniche per la loro risoluzione sono simili a quelle contenute nelle forme di valutazione nazionali e internazionali. Scopo della Coppa Cartesio è anche quella di favorire la familiarità dei nostri studenti con le suddette prove.

Obiettivi formativi e competenze attese
COMPETENZE competenza in matematica e competnza in scienze, tecnologia e ingegneria saper risolvere problemi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna

- **CERTIFICAZIONE INFORMATICA EIPASS**

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale e ciò è determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi. La certificazione prevede un costo a carico dell'interessato. L’IC 5 Bologna è "EI-CENTER accreditato EIPASS” ed è sede d'esame per le certificazioni EIPASS

Obiettivi formativi e competenze attese
EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

- **MUSICASCUOLA**

L'apprendimento pratico della musica, come rilevato nei numerosi documenti elaborati dall'apposito Comitato Nazionale, offre valenze educative significative, diversificate e rilevanti, sotto molteplici aspetti. "La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti concorre in modo decisivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza, che coinvolge allo stesso tempo il corpo, il cuore, la mente." Sul piano metodologico e didattico, l'esperienza del "fare musica tutti", trasforma radicalmente gli spazi e i tempi del rapporto insegnamento/apprendimento, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione e dell'arte". Il progetto è finanziato con il contributo dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese
Diffusione di laboratori sulla pratica corale e di laboratori strumentistici e lezioni concerto dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria I grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

- **PIANO DELLE ARTI**

Se in passato la creatività è stata considerata come un fenomeno raro e misterioso, attualmente essa si ritiene patrimonio, anche se con diversa gradualità, di tutti gli individui. E' dunque importante creare le condizioni adatte affinché la potenzialità creativa possa manifestarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo. Raggiungere buoni livelli di creatività a qualsiasi età, dall'infanzia alla secondaria. Si mira a sviluppare la competenza chiave del PROGETTARE; COMUNICARE; COLLABORARE E PARTECIPARE.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni studente Si presume di creare un profilo google for edu per ogni alunno dell'Istituto per creare un apprendimento più stimolante.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Si presume di regolamentare all'interno dell'Istituto, l'utilizzo dei device mobili per agevolare la didattica alternativa.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Si presume di implementare la digitalizzazione amministrativa attraverso

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	nuove funzioni del registro elettronico per docenti, amministrativi e tutori al fine di dematerializzare le pratiche burocratiche e facilitare la comunicazione scuola-famiglia.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Si presume di sviluppare un curriculum su attività digitali per lo sviluppo di capacità trasversali applicabili in compiti di realtà, risoluzione dei problemi, pensiero computazionale.
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	• Girls in Tech & Science Si presume di realizzare percorsi STEM per incoraggiare l'applicazione del pensiero scientifico da parte della popolazione studentesca femminile.
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Si presume l'implementazione della biblioteca scolastica creando un ambiente per la digitalizzazione del prestito e

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	dell'archiviazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Si presume la formazione per docenti dell'Istituto sulla creazione e gestione di un blog .
ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche Si presume di creare una galleria digitale documentando sulla piattaforma google for edu materiale didattico prodotto da docenti e alunni dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
NUOVA SCUOLA INFANZIA NAVILE - BOAA816015
INFANZIA LA GIOSTRA - BOAA816026
INFANZIA FEDERZONI - BOAA816037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia vengono principalmente osservati: 1 le Abilità generali: aspetti comportamentali,motricità, comprensione linguistica, espressione orale, meta cognizione,abilità cognitive (memoria, orientamento..) 2

le Abilità specifiche: Pre- Alfabetizzazione, Pre-Matematica. Per la valutazione di alunni certificati, si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa. Le schede individuali di valutazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di 3 e 4 anni sono conservate come documentazione,quelle dei bambini di 5 anni vengono consegnate alle docenti delle classi prime della scuola Primaria per il passaggio di informazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non è intesa in termini strettamente docimologici ma comporta una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sul tipo di strumenti da adottare. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. In linea con le Indicazioni Nazionali la valutazione assume per la Scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, per accertare i livelli di AUTONOMIA, CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZA raggiunti. Le insegnanti valutano i livelli di apprendimento, conseguiti dai bambini, con riferimento ai diversi Campi d'Esperienza. L'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali: schede/griglie di osservazione; schede/rubriche di valutazione; prove oggettive (giochi strutturati..); elaborati grafici; documentazione. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica (con griglie adeguate alla registrazione dei comportamenti). Cosa osserviamo: il Comportamento dell' alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento; il grado di Autonomia sviluppato: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili; la conquista di una propria Identità: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia; la partecipazione alle esperienze proposte; i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
TESTONI-FIORAVANTI - 5 BOLOGNA - BOMM816019

Criteri di valutazione comuni:

10 Ottimo: completa padronanza degli obiettivi d'apprendimento 9 Distinto: più che buono il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 8 Buono il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 7 Discreto il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 6 Sufficiente il raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento 5* Non del tutto sufficiente: parziale raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento 4* Non sufficiente: mancato raggiungimento degli obiettivi N.V. Non valutabile: mancanza di elementi che possano consentire la valutazione

Criteri di valutazione del comportamento:

5 Non Sufficiente L'alunno/a ha un comportamento intenzionalmente irrispettoso delle regole che denota la mancanza di consapevolezza dei propri doveri tanto da richiedere e adottare provvedimenti disciplinari con sanzioni di allontanamento dalla scuola. 6 Sufficiente L'alunno/a ha un comportamento talvolta irrispettoso verso compagni, docenti, personale scolastico e genera disturbo alle attività. Pur essendo consapevole delle regole, non sa sempre rispettarle. Deve essere richiamato anche con annotazioni sul registro di classe. 7 Discreto L'alunno/a, nel complesso, è rispettoso verso compagni, docenti, personale scolastico, anche se deve essere richiamato frequentemente al rispetto delle regole. Collabora, se richiesto, con compagni ed insegnanti. 8 Buono L'alunno/a rispetta le regole stabilite; sa rapportarsi con gli altri ed è sufficientemente consapevole dei propri doveri. Partecipa alle attività scolastiche e collabora con compagni ed insegnanti. 9 Distinto L'alunno/a rispetta sempre le regole stabilite e sa rapportarsi con gli altri. E' consapevole dei propri doveri. Partecipa con interesse alla vita scolastica e collabora con compagni ed insegnanti. 10 Ottimo L'alunno/a rispetta sempre le regole stabilite e sa rapportarsi con gli altri. E' pienamente consapevole dei propri doveri. Partecipa con interesse costante alla vita scolastica e collabora attivamente con compagni ed insegnanti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella secondaria di I grado è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale per poter essere ammesse o ammessi alla classe successiva. L'ammissione può essere deliberata, con giudizio motivato, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La scuola ha l'obbligo di attivare specifiche strategie per il miglioramento di chi è più indietro. La non ammissione è possibile con più di tre insufficienze di cui almeno una grave.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Non si ammettono all'esame di Stato gli alunni che registrano: grave infrazione disciplinare; mancata frequenza superiore a 1/4 dell'anno scolastico; parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline di cui almeno una grave nonostante le strategie di educazione alternativa adottate dai docenti

Criteri in deroga al limite di frequenza:

Motivi di salute: assenze certificate dovute a ricovero ospedaliero o in day hospital, incluso il successivo periodo di convalescenza; Motivi di salute: assenze certificate dovute a patologie per le quali l'autorità sanitaria preclude l'inserimento in comunità; Alunni certificati: gravità riconducibili alla diagnosi Motivi socio-familiari: esistenza di situazioni di disagio socio-familiare, comprovata da attestazione di esperti e/o organi delle istituzioni, che interferiscono sulla regolare frequenza e sul normale svolgimento delle attività didattiche; Motivi religiosi: obblighi di culto in giorni diversi da quelli indicati dalla religione cattolica, contemplati nel calendario scolastico, per i quali è previsto un particolare contratto formativo in cui la famiglia si impegna al recupero individuale degli insegnamenti non fruiti; Motivi eccezionali: assenze concesse in casi eccezionali dal dirigente scolastico per motivazioni riservate (provvedimenti autorità giudiziaria, particolari e documentati motivi personali e/o di famiglia).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
FEDERZONI - BOEE81601A
ADELFO GROSSO - BOEE81602B
FRANCESCO ACRI - BOEE81603C

Criteri di valutazione comuni:

10 Ottimo Completa padronanza degli obiettivi d'apprendimento 9 Distinto Più che buono il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 8 Buono il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 7 Discreto il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento 6 Sufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento 5* Non sufficiente Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento N.V.Non valutabile: Mancanza di elementi che possano consentire la valutazione Il Collegio Docenti del 19 settembre 2017 ha deliberato che l'insufficienza (parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

minimi di apprendimento) può essere espressa solo dal voto 5 negli anni della scuola primaria e che il raggiungimento degli obiettivi deve essere valutato anche in relazione alla situazione di partenza e ai progressi ottenuti. Nel primo quadrimestre in classe prima si esprime solo una valutazione globale descrittiva.

Criteri di valutazione del comportamento:

L'alunno deve essere sempre aiutato a tenere in ordine il materiale scolastico proprio ed altrui. Non rispetta le regole anche se sollecitato e in alcune circostanze attua comportamenti dannosi o pericolosi per sè e per gli altri. Non instaura rapporti collaborativi con compagni ed adulti. L'alunno deve esser aiutato a tenere in ordine il materiale scolastico proprio ed altrui. Dimostra di aver bisogno di sollecitazioni e richiami scritti e verbali per rispettare le regole nelle varie situazioni. Con la mediazione dell'adulto è in grado di Instaurare rapporti di collaborazione con gli altri. L'alunno a volte ha bisogno di sollecitazioni per tenere in ordine il materiale scolastico proprio ed altrui. Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami scritti e verbali. Instaura relazioni nel complesso positive con i compagni e gli adulti. L'alunno ha cura del materiale scolastico proprio e altrui. Rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti. Instaura relazioni positive con compagni ed adulti. L'alunno ha sempre cura del materiale scolastico proprio ed altrui. Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. Si relaziona sempre in maniera positiva con compagni ed adulti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe. L'ammissione è prevista anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione attivando specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli.

Criteri inserimento NAI:

Periodo di arrivo durante l'anno scolastico Informazioni sull'alunno Informazioni sulla famiglia Analisi percorso scolastico nel paese di origine Analisi documenti scolastici Competenze linguistiche raggiunte Competenze logico-matematiche raggiunte

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Nella scuola attuale, si parla di inclusione scolastica cioè l'odierna multiculturalità che ha imposto alla scuola un cambiamento di un modello didattico tradizionale, a favore di approcci didattici flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si valuta sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento offrendo a ciascun allievo risposte adeguate ed efficaci. La conformazione delle classi rispecchia la complessità sociale odierna e rispetto al passato, risulta più articolata e pluralistica. In quasi tutte le classi, sono presenti alunni con disabilità certificata, allievi con DSA cioè con disturbi specifici di apprendimento, alunni con situazioni psicosociali e familiari problematiche, allievi con comportamenti disturbati e stranieri con problemi di comportamento, integrazione, e a livello di apprendimento con problemi linguistici, culturali. L'inclusione implica una continua ricerca e sperimentazione didattica operativa, tenendo conto che non basta accogliere l' alunno, ma, integrarlo sia a livello didattico che educativo. I punti chiave, per una didattica inclusiva sono un clima di classe cooperativo perché l' apprendimento non è mai un processo solitario ma è influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra i pari. Una didattica inclusiva, deve valorizzare i diversi stili cognitivi , favorire quindi una pluralità delle intelligenze (Gardner) e non solo un tipo di didattica, ma una pluralità di didattiche che motivino e stimolino l' allievo ad apprendere per competenze, tenendo conto delle sue potenzialità . L'obiettivo della didattica inclusiva, è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. In conclusione gli alunni con bisogni educativi speciali evidenziano una difficoltà nel processo di apprendimento e nella partecipazione alla vita sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato.

PUNTI DI FORZA

Gli insegnanti di sostegno che operano nell'Istituto Comprensivo realizzano attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari in stretta collaborazione con i consigli di classe nella loro interezza. La didattica che viene promossa dai docenti e' da ritenersi inclusiva e gli interventi, generalmente, sono efficaci. Il piano educativo individualizzato viene generalmente scritto in prima battuta dall'insegnante di sostegno che poi sottopone la bozza all'intero team con cui opera. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali e i percorsi personalizzati degli alunni. Vengono redatti i PDP e aggiornati in itinere. Sono promossi e attuati dei progetti finanziati dal Quartiere Navile per classi o alunni segnalati dalle insegnanti come BES.

L'istituto Comprensivo 5 di Bologna, capofila degli istituti comprensivi del quartiere Navile, gestisce il flusso migratorio dei minori e ne promuove l'inserimento presso i diversi istituti. E' elevata pertanto l'attenzione rivolta agli stranieri, prevedendo lezioni di italiano come L2 avvalendosi anche di fondi provenienti dal comune di Bologna. Quando disponibili, gli insegnanti di potenziamento hanno lavorato sull'alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli studenti stranieri. La collaborazione con gli enti esterni e gli specialisti del settore e' tra i maggiori punti di forza dei recenti anni scolastici per l'Istituto Comprensivo 5 di Bologna. La scuola secondaria dedica giornate programmate comuni al recupero e al potenziamento, attraverso una didattica per classi parallele e per classi aperte. Il grande divario tra i livelli di competenza presenti nelle classi ha fatto da motore per lo sviluppo di metodologie efficaci di lavoro su piu' livelli (tutoring, lavoro peer to peer, cooperative learning...). Il recupero e il potenziamento costituiscono anche momenti quotidiani dell'attivita' scolastica. In aggiunta, la scuola prevede spazi dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa, sia per il consolidamento delle abilita' di base, sia per il potenziamento disciplinare ed espressivo (teatro, latino, ciclofficina...).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcune attività legate a singoli progetti e/o finanziamenti occasionali dovrebbero garantire, a nostro avviso, maggiore continuità nei processi organizzativi per promuovere con sistematicità tutte le azioni sopra elencate per l'integrazione dei nostri alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, tecnologia, metodologie, tecniche e verifiche, modalità di coinvolgimento della famiglia. Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono nel nostro Istituto la "bussola", ossia i documenti di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli

insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.Può avere obiettivi differenziati dal contesto classe o seguire gli obiettivi minimi delle attività disciplinari. Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla AUSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della classe e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, durante i gruppi operativi, ha la possibilità di registrare sia i propri punti di vista sul PEI proposto, sia di registrare i propri impegni verso il figlio e i servizi, condividendo le attese e indicando proposte per migliorare la qualità del servizio per tutti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, in relazione al piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in una prospettiva inclusiva è formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell' alunno ed il feedback deve essere motivante e non punitivo. Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, il nostro Istituto ha consolidato e implementato l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono

prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" . Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Se l'alunno disabile non si presenta o non sostiene gli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Il nostro Istituto attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito l'IC 5 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In merito alle modalità operative di tale raccordo, si richiama, per la scuola dell'obbligo, al C.M.1/88. L'alunno disabile, si legge in essa, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola - materna, elementare e media - consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento. Per tale ragione, l'Istituto ha individuato criteri e metodi che sul piano operativo agevolino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Sono previsti, in primo luogo, nel periodo immediatamente successivo alle preiscrizioni, incontri tra i capi d'istituto e tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli

operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'integrazione dell'allievo. All'inizio dell'anno scolastico si svolge un incontro tra i capi d'istituto e gli insegnanti che lasciano e accolgono l'alunno, finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche utili per la formulazione del nuovo piano educativo individualizzato. Un'ulteriore possibile forma di raccordo può essere costituita dalla partecipazione, a titolo consultivo, del docente di sostegno della scuola di provenienza alla programmazione del nuovo piano educativo individualizzato. Solo qualora l'alunno non abbia acquisto la maturità e i prerequisiti per l'inserimento nella scuola successiva, l' equipe, su parere della neuropsichiatria, può decidere di trattenerlo per un ulteriore anno scolastico. Nel gruppo operativo si offre sostegno al minore e alla famiglia nella scelta della scuola superiore, al fine dell'integrazione scolastica dell'alunno disabile e della costruzione di "un progetto di vita" complessivo che ponga progressivamente le basi per il futuro inserimento sociale e lavorativo. Il percorso viene condotto in collaborazione con le agenzie di formazione professionale del territorio che mettono a disposizione le proprie risorse strutturali e personali (insegnanti, aule, computer, attrezzature). Sono inoltre coinvolte le scuole superiori scelte dai disabili, oltre che l'AUSL che fornisce la consulenza di un educatore all'orientamento. Si organizzano visite guidate presso i centri di formazione professionale o scuole secondarie e viene dato spazio alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, e al potenziamento della capacità di muoversi autonomamente al suo interno (es. addestramento all'utilizzo dei mezzi pubblici). Lo psicologo scolastico conduce inoltre incontri mensili con le famiglie dei ragazzi coinvolti, nei quali si discutono e condividono timori, preoccupazioni, ansie e difficoltà inerenti l'inserimento a scuola del minore.

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la relativa circolare ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 che contiene indicazioni operative sulla sua applicazione, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di

responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'I.C.5 di Bologna, da sempre sensibile alle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione, si impegna a coordinare l'azione delle diverse aree di intervento su specifici gruppi di alunni con BES in modo da rendere più proficuo l'intervento didattico e al fine di poter valutare ogni anno in modo più chiaro il grado di inclusività della scuola. L'azione coordinata sui BES ha, come obiettivi, il miglioramento negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, della gestione delle risorse interne (docenti ed educatori) e prevede anche l'impegno dei docenti a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.Tutte le classi dell'istituto partecipano ad attività volte a formare futuri cittadini consapevoli e tolleranti. L'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica, alla messa in essere di percorsi di inclusione e di integrazione.

INTEGRAZIONE

Nell'ambito dell'integrazione degli alunni con disabilità sono attivate le seguenti azioni:

Progetti S.E.I. (che prevedono l'accompagnamento degli alunni disabili presso centri di riabilitazione in orario scolastico o prevedono il supporto dell'ente locale per l'accompagnamento degli alunni nel percorso da casa a scuola);

Laboratori in rete con AUSL;

Progetto AUTONOMIE (prevede l'utilizzo di comunicatori cartacei o elettronici in contesti non consueti come l'extra-scuola, gli uffici pubblici, i negozi, i bar, i mercati);

Progetto PRE-LETTURA: l'ascolto di letture ad alta voce è un'esperienza

precoce importante per i bambini, che sostiene lo sviluppo emotivo e contemporaneamente quello linguistico e cognitivo. I bambini con disabilità, soprattutto con bisogni comunicativi complessi, potrebbero trarre enorme beneficio, sul piano sia evolutivo sia del «solo» benessere, da questa esperienza, ma spesso purtroppo sono proprio quelli a cui si legge meno e più tardi e per i quali si stenta a trovare libri adatti.

Progetto CIP (Comitato Paraolimpico Italiano);

Progetti sportivi con il CUSB: piscina e Ultimate frisbee adattati

Progetto "educatore d'istituto", con azioni di carattere educativo su singoli alunni e piccoli gruppi;

Etichettatura delle strutture scolastiche che ospitano alunni con disturbi della comunicazione tali da dover intraprendere percorsi di CAA;

LABORATORI INTEGRAZIONE per alunni con disabilità gravi: grafomotricità,teatro,manipolazione, psicomotricità, conosciamo l'euro, l'orto didattico, Feuerstein, laboratori per osservazioni scientifiche (fagiolini salterini, bachi da seta,ecc.); attività di manipolazione e costruzione per l'approccio al linguaggio grafico e plastico; momenti di riposo strutturato per la socializzazione con giochi da tavolo.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare viene erogato, su richiesta della famiglia e in ottemperanza alla normativa vigente, nei confronti di quegli alunni per i quali si prevedono lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day hospital. Il progetto d'istruzione domiciliare dell'istituto ha come finalità precipue: garantire, contestualmente, il diritto allo studio ed il diritto alla salute; rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell'ambito dell'integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono attivate le seguenti azioni:

Raccolta, protocollo e cura delle certificazioni degli alunni con DSA, diffusione delle informazioni ai docenti;

Tabulazione sintetica sui dati degli alunni;

Incontri con le famiglie, i docenti e gli esperti;

Collaborazione della referente con i docenti degli alunni DSA;

Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per ciascun alunno con indicazioni di misure dispensative o compensative previste dalla Legge 170/2010;

Adesione al Progetto COSPES Crescere Apprendere e Relazionarsi – percorsi genitori/figli: accompagnamento allo studio; attività laboratoriali; attività genitori-figli (Quota agevolata di frequenza e contributo del Comune di Bologna);

Divulgazione alle famiglie e ai docenti di corsi di aggiornamento rivolte al tema DSA;

Diffusione delle Circolari inerenti al tema DSA;

Incontri con referenti dell'USR per le indicazioni operative (comodato, esami, documentazione, etc...).

Possibilità di accesso al comodato d'uso degli ausili e sw presso i CTS

Promemoria per i genitori di ragazzi DSA;

Divulgazione di siti riconosciuti che trattano il tema nelle diverse sfaccettature (libro parlato- software free- approcci pedagogici- legislazione in merito; etc...).

La scuola ha aderito al progetto formativo di e-learning DISLESSIA AMICA, percorso formativo di 40 ore organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia

d'intesa con il MIUR che ha coinvolto tutto il personale docente della scuola primaria e secondaria e che vede l'IC5 riconosciuto come *Scuola Amica delle Dislessia* per l'elevato numero di docenti formati con superamento positivo del corso, ottenendo in tal modo la certificazione di Scuola Amica della Dislessia, presente nell'albo delle scuole certificate.

La scuola primaria aderisce al Programma Regionale Pro-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura. Il progetto coinvolge le classi prime e seconde della scuola primaria e mira all'individuazione precoce di problematiche connesse alla dislessia. Dopo un'iniziale attività di screening, i docenti individuano i bambini con speciali bisogni e, attenendosi al Protocollo regionale e alla collaborazione con l'AUSL di Bologna, effettuano vari interventi di recupero/consolidamento, atti a prevenire e a circoscrivere/limitare eventuali problemi/difficoltà connessi/e alla letto-scrittura.

INTERCULTURA

Nell'ambito dell'integrazione e alfabetizzazione alunni di altra cittadinanza sono attivate le seguenti azioni:

LABORATORI ITALIANO L2 DI BASE finalizzati alla promozione della prima accoglienza e alla successiva integrazione scolastica degli a. NAI, realizzati con l'assegnazione di docenti specializzati da parte del Comune di Bologna.

ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2: laboratori di vario livello per l'apprendimento ed il consolidamento della lingua italiana e della lingua per lo studio, realizzati da docenti interni (fondi ex art.9)

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: in collaborazione con le cooperative Aipi e Camelot alcuni mediatori affiancano gli insegnanti durante i colloqui con le famiglie sia in occasione dell'iscrizione degli alunni che durante l'anno scolastico e accompagnano gli stessi alunni per un primo periodo all'interno delle scuole/classi di appartenenza.

ROM, SINTI, CAMINANTI prevede attività laboratoriali basate sul Cooperative learning, realizzate con l'intervento di educatori assegnati dal quartiere e

finalizzate alla creazione di un clima di classe positivo, che favorisca l'apprendimento disciplinare e formazione degli operatori a cura del Comitato Scientifico del progetto e dei docenti dell'Università.

Progetto internazionale RISE., Pon Inclusione, promosso dal Ministero delle Politiche sociali e del Lavoro, supporta/potenzia e introduce alcune azioni innovative, rivolte in particolare al contesto scolastico della scuola secondaria di primo grado degli IC coinvolti nella progettazione nazionale. E' svolto in coordinamento con partner europei (Portogallo e Slovenia) che collocano tali azioni in un contesto internazionale a sostegno dei bambini e delle famiglie rom e sinti. In Italia è attuato nelle città di Bari e Bologna, in collaborazione con i relativi Comuni. Le azioni del progetto sono principalmente orientate verso l'inclusione scolastica, partendo dal presupposto che l'inclusione si ottiene anche lavorando con tutta la classe in cui i bambini rom/sinti sono inseriti e supportando gli insegnanti nell'adottare metodologie didattiche partecipative.

UN MONDO DI PAROLE: laboratori bilingue per gli alunni delle scuole dell'infanzia (sez. 5 anni) finalizzati al potenziamento della lingua italiana, per sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso dal proprio, attraverso percorsi di letture animate in varie lingue, realizzati da mediatori linguistici forniti dal Comune di Bologna e dai genitori degli alunni.

VADEMECUM IN LINGUA: vademecum per i genitori con traduzione in varie lingue;

Progetto FAMI – Prevede corsi di Lingua italiana rivolti a genitori stranieri di Paesi non U.E.

DISAGIO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Le azioni promosse in quest'area sono orientate all'obiettivo di accogliere, integrare e valorizzare le molteplici differenze, in funzione della prevenzione del disagio scolastico e della promozione del benessere a scuola.

I progetti promossi in questa Area sono orientati: all'individuazione delle

situazioni a rischio;

alla prevenzione dei possibili disagi; all'elaborazione di strategie, strumenti e interventi nei casi problematici.

L'azione di prevenzione del disagio scolastico è realizzata attraverso l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE dei casi problematici mediante l'uso di uno strumento d'indagine e la classificazione delle varie tipologie del disagio scolastico (obiettivo e compito della Commissione Integrazione).

Tra le azioni cardine di questa Area si possono citare i percorsi di sostegno all'apprendimento (percorsi di recupero/consolidamento attivati nelle classi da singoli docenti nei confronti di alunni con difficoltà di lettura, calcolo, comprensione, scarsa motivazione all'apprendimento), i percorsi didattici specifici promossi da Enti e associazioni del territorio e il progetto integrazione promosso e finanziato dal quartiere Navile. Si prevedono LABORATORI di attività didattico-educative atte a sostenere i ragazzi nella loro capacità di interazione positiva con i compagni e con gli adulti di riferimento, attraverso attività espressive/creative realizzate con la partecipazione di gruppi integrati di alunni provenienti da classi diverse o con interventi sull'intera classe. Le attività complementari e/o integrative di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica, anche in orario extracurricolare, concorrono alla valutazione complessiva delle competenze dell'alunno. Si prevede il lavoro di rete con il Servizio Educativo di Quartiere e con il Servizio Sociale Tutela Minori -Area Welfare e promozione del Benessere della Comunità, con particolare riferimento alla figura dell'educatore del SERVIZIO EDUCATIVO PROFESSIONALE con il compito di seguire le situazioni problematiche e identificare le risorse utili ai singoli casi. L'Educatore Sest interviene in maniera integrata a favore degli alunni e delle loro famiglie in maniera di promozione del benessere, prevenzione del benessere, prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale e di contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.

L'attivazione dello SPORTELLO D'ASCOLTO e del progetto CRESCERE A SCUOLA, per i ragazzi ha l'intento di offrire una presenza all'interno dell'Istituto in grado di accogliere, accompagnare e sostenere i ragazzi in momenti più critici. Lo sportello viene offerto come spazio di parola a

sostegno degli studenti, che si trovano ad affrontare durante l'adolescenza importanti cambiamenti a livello soggettivo e sociale.

Si intende attivare per l'antidispersione scolastica un INCUBATORE di COMUNITA' EDUCANTE, infrastruttura permanente e condivisa in grado di animare, supportare le comunità educanti mettendo a disposizione in una prospettiva di co-progettazione risorse, strumenti e buone prassi. per il nostro istituto, fascia adolescenza, si prevedo fino al 2021 progetti inerenti la prevenzione al cyberbullismo, di orientamento e ri-orientamento attraverso la metodologia Feuerstein e learning to doing in collaborazione con Ciofs Fp, Nuovamente, Open group, ecc.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	**assumere le funzioni organizzative dell'Istituto (comunicati, disposizioni); stesura verbali organi collegiali; collaborazione alla Dirigente nella gestione problematiche alunni e contatti con le famiglie; collaborazione alla Dirigente nella gestione problematiche del personale; sostituzione concordata con il Dirigente in caso di assenza; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff.**	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	**REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA coordinamento generale scuola dell'infanzia; stesura verbali riunioni di interplesso; raccolta documentazione; indirizzare i docenti nella gestione problematiche alunni e famiglie; coordinare la gestione problematiche del personale; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. REFERENTE DSA organizzazione screening progetto ProDsa; gestire contatti con Ente locale, Quartiere, UAT; curare la**	10

	documentazione dei PDP per DSA; guidare i docenti nella compilazione della documentazione; verificare la consegna della documentazione dei PDP per DSA; aggiornare la banca dati; promuovere progetti di inclusione; promuovere formazione specifica per docenti in tema di difficoltà. REFERENTE SICUREZZA mantenere i rapporti con il "Servizio di Prevenzione e Protezione", partecipando alle riunioni del medesimo servizio, qualora attengano alla struttura operativa di appartenenza; esprimere il proprio parere al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, relativamente all'organizzazione e coordinamento dell'effettuazione ed aggiornamento della valutazione dei rischi e, relativamente all'elaborazione del documento di sicurezza di cui all'art. 28 del D.Lgs.81/2008. REFERENTE VALUTAZIONE valutare i risultati delle prove comuni e disseminazione; referenza prove Invalsi; valutazione questionario soddisfacimento open day. REFERENTE TUTOR NEOIMMESSI Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale; favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto; promuovere momenti di osservazione in classe	

	finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. REFERENTE TIROCINANTI supporto strategico all'azione diretta del tirocinio poiché a loro è demandato, per quanto di competenza e sulla base anche dei contesti formativi in cui si attua la formazione, di iniziare i tirocinanti, sia sotto il profilo della teoria che della prassi, a pratiche di insegnamento attivo in classe. REFERENTI PROGETTI curare la progettazione; curare la compilazione della tabella alunni e docenti partecipanti; curare il monitoraggio delle ore svolte, la rendicontazione delle attività, la raccolta documentazione.	
Funzione strumentale	AREA ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA stesura, coordinamento e monitoraggio di progetti e attività per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; stesura di progetti in rete con altri Istituti del territorio relativi agli alunni stranieri; coordinamento gruppo di lavoro INTERCULTURA; gestione delle azioni di alfabetizzazione nell'Istituto (Elledue e laboratori L2); coordinamento degli interventi dei mediatori linguistico-culturali forniti dal Comune; coordinamento della Commissione Accoglienza e valutazione alunni NAI e della Commissione intercultura di Istituto; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA RAV-PTOF-PDM aggiornamento PTOF per l'anno in corso e per il triennio 2019-2022, coerentemente	10

	con gli obiettivi del piano di miglioramento e delle priorità di istituto; elaborazione documento sintetico per i genitori; contatti con Enti, Associazioni, scuole del territorio per coordinare iniziative ed eventi; coordinamento gruppo di lavoro; stesura di un piano di aggiornamento/formazione per i docenti, tenendo conto delle competenze esistenti, dei corsi già avviati, dei bisogni espressi dai docenti e delle linee programmatiche dell'Istituto; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA CONTINUITA' DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA referenza sperimentazione RAV infanzia; coadiuvare il lavoro della commissione CONTINUITA' e dei dipartimenti verticali nelle seguenti azioni: sviluppo ed attuazione del curricolo verticale su tutte le aree disciplinari e sull'intero percorso; iniziative didattiche in continuità tra i vari ordini scolastici Nido-Infanzia-Primaria-Secondaria I grado per sezioni di 3 anni- 5 anni e classi 1^primaria, per le classi quinte e quarte e secondaria (visite presso la scuola e open days); organizzazione degli incontri tra i docenti dei vari ordini scolastici Nido-Infanzia-Primaria-Secondaria per il passaggio di informazioni sui profili in uscita degli alunni di 5 anni e 5^ primaria; organizzazione e partecipazione ai lavori della commissione per la formazione dei nuovi gruppi classe con docenti disponibili non impegnati negli esami; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA	

	ORIENTAMENTO rilevazione bisogni speciali orientamento classi terze e seconde scuola secondaria; coordinamento progetto INS; facilitare l'incremento delle azioni di accompagnamento e di intese con scuole dell'altro ciclo; raccolta e tabulazione dati; coordinamento procedure di iscrizione agli Istituti superiori; azioni di orientamento informativo per docenti, alunni e famiglie; formulazione, revisione e diffusione del consiglio orientativo; coordinamento progetto orientamento per alternanza scuola – lavoro; coordinamento progetti Ic5-Sabin: coppa Cartesio, coppa Alighieri; coordinamento gruppo di lavoro; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA DISAGIO e CONTRASTO ALLA DISPERSIONE coordinamento della commissione disagio; facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione; attivazione sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; attivazione sportello di ascolto per gli insegnanti; organizzazione di attività laboratoriali per le classi quinte della primaria per accompagnare il passaggio al nuovo ordine di scuola e sostenere le dinamiche emotive e psicologiche che comporta questa esperienza; organizzazione dei laboratori tenuti da Educatori specializzati, su percorsi concordati con i docenti, in base alle esigenze rilevate (Nuovamente, AUSL); coordinamento con Enti territoriali e servizi sociali; coordinamento con i referenti e gli	

	educatori delle agenzie educative e sociali del territorio (progetto SAS, ATOMS, ICE, CANTIERI COMUNI); ricognizione delle attività extrascolastiche e di aiuto compiti presenti sul territorio; promozione di azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA INTEGRAZIONE elaborazione e/o aggiornamento Piano annuale inclusione; facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione; informatizzare e catalogare in collaborazione con la segreteria tutti i documenti DF e CIS; effettuare azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno; coordinare i docenti di sostegno; coordinamento con l'AUSL per la calendarizzazione dei gruppi operativi, presiedere le riunioni del GLH operativi su delega della Dirigente; collaborare con il Ds e i suoi collaboratori alla ricognizione delle esigenze formative per la determinazione dell'organico di sostegno; coordinare la commissione inclusione d'Istituto e il nuovo GLI; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff. AREA CITTADINANZA, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA analisi delle offerte progettuali, iniziative, attività e risorse didattiche aggiuntive provenienti dal territorio e pervenute ufficialmente alla scuola; promozione, coordinamento e monitoraggio di progetti di educazione ambientale, alla salute, stradale, sicurezza, alimentare, all'affettività; partecipazione ad	

	incontri con Enti e associazioni presenti sul territorio, condivisione di proposte didattico-formative sulla cittadinanza attiva in vista di collaborazioni e co- progettazioni future; promozione di iniziative di formazione docente in funzione dell'apprendimento delle 8 competenze chiave di cittadinanza; sperimentazione programma di arricchimento strumentale per la didattica – metodo Feuerstein; coordinare la commissione CITTADINANZA; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff.	
Capodipartimento	attività di coordinamento didattico-educativo in orizzontale e verticale (dall'infanzia alla secondaria); promozione e diffusione di attività pluridisciplinari trasversali tra ordini di scuola diversi; rielaborazione in file excel dei dati relativi alle prove comuni; cura della documentazione.	25
Responsabile di plesso	coordinamento organizzativo–didattico del plesso; stesura e cura dei verbali riunioni di interclasse e interplesso; formulazione dell'orario e sostituzione dei docenti assenti in servizio; indirizzare i docenti nella gestione problematiche alunni e famiglie; coordinare la gestione problematiche del personale; contatti sistematici con la Dirigente e partecipazione a incontri di staff.	7
Responsabile di laboratorio	SITO DELLA SCUOLA gestione sito della scuola per la didattica raccordo con tecnico sito REGISTRO ELETTRONICO abilitazione account docenti e personale gestione e	11

	aggiornamento registro elettronico LABORATORI INFORMATICI e MULTIMEDIALITà supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie BIBLIOTECA promuovere e coordinare il progetto biblioteca tra i docenti, famiglie ed alunni coordinare il comodato d'uso. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO coordinare l'orario per l'utilizzo della palestra e dare visione; promuovere e diffondere le varie proposte provenienti dal MIUR, CONI, COMUNE DI BOLOGNA; vagliare le attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva nel territorio; supporto all'acquisto di materiale sportivo.	
Animatore digitale	Diffusione dell'innovazione a scuola a partire dai contenuti del PNSD.	1
Team digitale	promuovere progetti che favoriscono competenze e ambienti per l'apprendimento; promuovere la formazione sulle tecnologie; migliorare metodologie basate sull'apprendimento alternativo.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	potenziamento dell'inclusione scolastica Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

Docente primaria	4 docenti su potenziamento delle attività ludico-ricreative, competenze linguistiche e logico-matematiche fino a 40 ore; 12 ore su potenziamento delle attività ludico-ricreative, competenze linguistiche e logico-matematiche fino a 36 ore; 10 ore per Progetto alfabetizzazione alunni NAI e inclusione scolastica; 1 docente per potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	6 ore scuola secondaria, 6 ore scuola primaria su classi 4^ e 5^ della primaria per progetto Coro TAG; 6 ore suddivise tra secondaria e primaria per potenziamento delle competenze nella pratica del flauto. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	12 ore per supporto organizzativo alla Dirigente; 6 ore per recupero e potenziamento delle competenze linguistiche. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

	• **Organizzazione**	
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	**1 docente per potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;** **Impiegato in attività di:** • **Sostegno**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); • predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); • elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); • tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); • predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: • Tenuta del registro del protocollo. • Archiviazione degli atti e dei documenti. • Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. • Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: • Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. • Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. • Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. • Liquidazione compensi per ferie non godute. • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. • Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. • Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). • Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	certificati e attestazioni varie. • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: • Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. • Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Inquadramenti economici contrattuali. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Procedimenti disciplinari. • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Tenuta dei fascicoli personali. • Tenuta del

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line News letter Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE NAZIONALE SCUOLE PUBBLICHE ALL'APERTO OUTDOOR EDUCATION

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLE- INS -LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ RETE SCUOLE- INS -LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE MUSICASCUOLA- CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ CONVENZIONE PER STAGE/TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CRESCENZI-PACINOTTI-SIRANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ CONVENZIONE PER STAGE/ORIENTAMENTO CON LICEO SABIN

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ CONVENZIONE E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA ATTRAVERSO IL MODELLO ORGANIZZATIVO DENOMINATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO NOMISMA- PREVENZIONE ALL'USO DI STUPEFACENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COLLABORAZIONE CON ANQUAP AL PROGETTO FORMATIVO "LE FUNZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• mensa
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Convenzione

❖ CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

nella rete:	

❖ I.C.E. INCUBATORE COMUNITÀ EDUCANTE- LABORATORI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CANTIERI COMUNI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ CANTIERI COMUNI

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ CONVENZIONE ACCADEMIA BELLE ARTI PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione

❖ ACCORDO DI RETE IL MONDO DEL NAVILE- GESTIONE ISCRIZIONI ALUNNI NEOARRIVATI NEL QUARTIERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE PROGETTO LOGOS- PREVENZIONE AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ RETE PROGETTO LOGOS- PREVENZIONE AI DISTURBI DEL LINGUAGGIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

nella rete:	

❖ RETE PROGETTO AGIO- PREVENZIONE PSICO-MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ COORDINAMENTO PEDAGOGICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ CONVENZIONE CON ALLIANCE FRANCAISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ FABBRICA FEDERZONI- LABORATORI DI SPORT, MUSICA, TEATRO ...NELLA SCUOLA PRIMARIA PER IL CONTRASTO AL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ FABBRICA FEDERZONI- LABORATORI DI SPORT, MUSICA, TEATRO ...NELLA SCUOLA PRIMARIA PER IL CONTRASTO AL DISAGIO

Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER IL CONFERIMENTO DI SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASABO-ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ ASABO-ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COLLABORAZIONE CON CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURA A.MONTANARI PER PERCORSO "IMMAGINI DELLA MEMORIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Dichiarazione di intenti

❖ COLLABORAZIONE CON ARCHIVIO DI STATO- BOLOGNA PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Dichiarazione di intenti

❖ TEATRO TESTONI-LA BARACCA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Dichiarazione di intenti

❖ TEATRO TESTONI-LA BARACCA

nella rete:	

❖ IL CHIOSTRO DEI CELESTINI PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Dichiarazione di intenti

❖ CONVENZIONE CON ALDINI-VALERIANI PER STAGE/ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ CONVENZIONE CON ALDINI-VALERIANI PER STAGE/ORIENTAMENTO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ COORDINAMENTO DSGA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Corrdinamento provinciale

❖ RETE CON IL QUARTIERE NAVILE- PROGETTO DI SPORTELLO PSICOLOGICO "CRESCERE A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ RETE CON IL QUARTIERE NAVILE- PROGETTO DI SPORTELLO PSICOLOGICO "CRESCERE A SCUOLA"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON AUSL DI BOLOGNA PER LABORATORI DI INTEGRAZIONE ALUNNI CERTIFICATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ RETE CON AUSL PER IL SERVIZIO DI EDUCATORE ALL'ORIENTAMENTO

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ CIRCOLO SCACCHISTICO BOLOGNESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ CIRCOLO SCACCHISTICO BOLOGNESE

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE BAUMHAUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

❖ COLLABORAZIONE CON CENTRO RI.E.SCO. PER L'INTECULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ RETE CON NETWORK OPERATIVO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

❖ RETE CON NETWORK OPERATIVO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ I.E.S. COMUNE DI BOLOGNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

❖ MEDIAZIONE LINGUISTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ **MEDIAZIONE LINGUISTICA**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	collaborazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE -2^ EDIZIONE**

Percorso formativo di 25 ore destinato a docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria: 15 formazione in presenza, 10 sperimentazione, studio individuale. L'obiettivo è quello di coinvolgere il personale docente in attività il più possibile aderenti alla realtà contingente dell'allievo, favorendo una didattica ed una metodologia induttiva che porti l'allievo a saper risolvere compiti di realtà in situazioni formali ed informali. La formazione prevede una parte teorica con esperti e una parte laboratoriale con ricadute sull'attività che si sta svolgendo a livello curricolare divenendo parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. Si mira a sperimentare percorsi finalizzati all'apprendimento attraverso l'acquisizione delle competenze; condividere e migliorare le pratiche didattiche e valutative dei docenti; accrescere la cultura valutativa per competenze sia nei docenti che negli studenti, in supporto all'aumento del livello medio degli apprendimenti al termine del primo ciclo di studi e del successo formativo nel biennio/triennio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▯ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali

	▫ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte. • Competenze chiave europee ▫ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale. • Risultati a distanza ▫ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **OUTDOOR EDUCATION -2^EDIZIONE**

Si vuole arricchire la metodologia tradizionale con nuove strategie, armonizzando l'uso delle tecnologie all'Outdoor education. Il percorso formativo prevede 25 ore di formazione : 12 ore in presenza con esperti -10 ore di sperimentazione in classe– 3 ore incontro in rete per scambio di esperienze. Area di intervento: ambito trasversale “Metodologie e attività laboratoriali”; Destinatari: docenti di scuola dell'infanzia-primaria-secondaria; Obiettivi: Favorire un contatto concreto e coinvolgente tra docente- alunno e la natura; Sperimentare pratiche osservative progettuali e didattiche delle esperienze di apprendimento dei bambini in contesti naturali; Approfondire la conoscenza di strategie didattiche all’aperto volte a promuovere una intenzionale interdisciplinarità e a valorizzare le specifiche competenze degli alunni; Saper utilizzare la stampante 3 D sulle verdure; Saper animare la natura grazie alla

tecnica del cinema di animazione. Il percorso formativo mira a sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale, capacità di imparare ad imparare, collaborare e partecipare , risolvere problemi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▯ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA LABORATORIALE ORIENTATIVA 2^ EDIZIONE**

Il percorso formativo prevede 25 ore di formazione; verrà suddiviso in moduli e sarà destinato a docenti di scuola dell'infanzia-primaria-secondaria. Prevede laboratori e sperimentazione in classe. La didattica orientativa è tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici mediante appositi laboratori di continuità su argomenti interdisciplinari mediante la definizione di curricoli verticali. La didattica orientativa mira a valorizzare ed esplicitare l'aspetto formativo delle discipline negli interventi quotidiani in classe e a realizzare percorsi di studio multidisciplinari attenti alle attitudini delle quali i soggetti in apprendimento sono portatori, e alle abilità e competenze che sviluppano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

	• Risultati scolastici
	  ▯ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▯ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.
	• Competenze chiave europee
	  ▯ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
	• Risultati a distanza
	  ▯ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **BLOG DIGITALE**

Formazione per rafforzare e implementare le competenze digitali dei docenti ed alunni con la costruzione di un blog in cui condividere esperienze.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

priorità del PNF docenti	• Risultati scolastici
	  ▯ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▯ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.
	• Competenze chiave europee
	  ▯ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
	• Risultati a distanza
	  ▯ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GALLERIA DIGITALE**

Formazione per rafforzare e implementare le competenze digitali dei docenti ed alunni con la costruzione di una galleria digitale sulla piattaforma Google for edu in cui condividere esperienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▯ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.

	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▯ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.
	• Competenze chiave europee
	  ▯ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
	• Risultati a distanza
	  ▯ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **RISE**

Il progetto RISE recepisce le linee guida del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC (Rom, Sinti e Camminanti), ora Pon Inclusione, promosso dal Ministero delle Politiche sociali e del Lavoro, lo supporta/potenzia e introduce alcune azioni innovative , rivolte in particolare al contesto scolastico della scuola secondaria di primo grado degli IC coinvolti nella progettazione nazionale. E' svolto in coordinamento con partner europei (Portogallo e Slovenia) che collocano tali azioni in un contesto internazionale a sostegno dei bambini e delle famiglie rom e sinte. Un corso di formazione rivolto ad insegnanti, operatori sociali, stake holder sia nel campo delle metodologie didattiche (cooperative learning, learning by doing, ecc), sia nel campo delle discriminazioni, tematiche interculturali e strumenti di conoscenza sulla comunità Rom, suddiviso in alcuni incontri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **TEAM TEACHING**

Percorso formativo di 25 ore: 15 in presenza, 10 di approfondimento personale, sperimentazione in classe. Al fine di affrontare situazioni di disagio che caratterizzano il nostro territorio, si vuol creare un complesso e variato lavoro di gruppo nel quale tutti gli insegnanti operano con tutti gli alunni, utilizzando così al meglio le rispettive competenze; oppure ciascun insegnante lavora con un gruppo di allievi dopo che essi hanno assistito alla medesima lezione. Il team teaching è flessibile nel tempo e nello spazio e richiede una vera e propria regia didattica con suddivisione di ruoli specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati scolastici
	  ▯ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria.
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▯ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.
	• Competenze chiave europee
	  ▯ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.
	• Risultati a distanza

	▯ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIVERSE INIZIATIVE ORGANIZZATE DA USR EMILIA ROMAGNA, ENTI, UNIBO, RETE IN TEMA DI DISAGIO, CONFLITTI, INCLUSIONE, DISABILITÀ E CRISI COMPORTAMENTALI**

I docenti avranno la possibilità di iscriversi a corsi di formazione in base ai loro interessi e bisogni professionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche

	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LOGOS E AGIO

I docenti della scuola dell'infanzia potranno partecipare a percorsi formativi organizzati dal Comune di Bologna sulla prevenzione ai disturbi del linguaggio e psico-motori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FACILITATORI DELLA FORMAZIONE

La formazione mira ad acquisire tecniche e a organizzare momenti di riflessione, come ad esempio il circle time, per risolvere dinamiche di gruppo interne che portano a resistenze al miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ACCOGLIENZA NUOVI ARRIVI IN ITALIA

E' istituita una commissione in rete tra scuole del Navile che si adopera per l'accoglienza degli alunni e famiglie, raccolta informazioni, nel coordinamento della valutazione degli alunni in termini di competenze, assegnazione alla classe da frequentare in base al livello registrato oltre che a creare agganci con mediatori linguistici e opportunità di formazione con il Centro RIESCO.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi prime secondaria. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte. • Competenze chiave europee ▫ Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale. • Risultati a distanza ▫ Aumentare il livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria 1^in funzione di un piu' alto tasso di promossi in prima secondaria 2^.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA DEGLI AMBIENTI**

Formazione per primo soccorso e squadre antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	squadre
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LE FUNZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'attività degli uffici di segreteria
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

❖ **E-LEARNING**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR SIDI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ **FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI CON ASABO**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO

❖ RETE SCUOLE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE di scuole

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AUSL, ASABO

❖ FORMAZIONE RLS

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO

❖ **FORMAZIONE SQUADRE ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco -Asabo